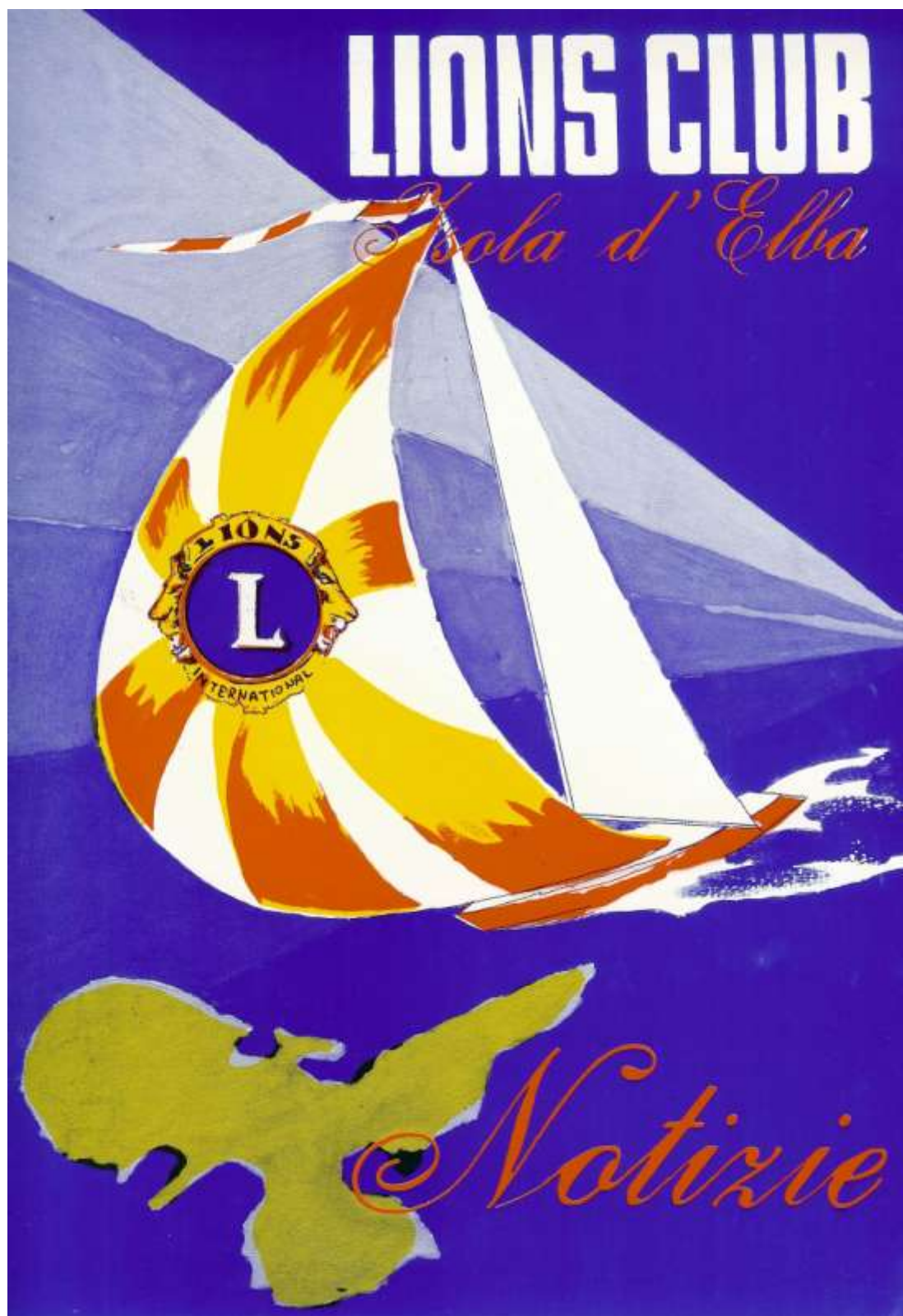




IL NOTIZIARIO

Anno lionistico 2010 - 2011 **XLIII** N. 1

IL NOTIZIARIO

del Lions Club Isola d'Elba since 1968

Anno lionistico 2010-2011 **XLIII** N. 1
Sommario

EDITORIALE

Giselda Perego Ragazzi e TV 2

CRONACA

43ª Charter Night. 2
Festa di Mezz'Estate. 3
Escursione sul massiccio del Monte Capanne. 3
Percorsi subacquei. Conferenza del sub Carlo Gasparri (Targa Lions 1974-75). 4
Sicurezza sulle strade 5

LA VOCE DEI LIONS

Giorgio Barsotti Alexandre Dumas all'Elba 6
Luigi Maroni Processione del Venerdì Santo 7
Vittorio G. Falanca I due fari 8
Luciano Gelli Elbanismi 9
Giuliano Meo Matematica Vedica 10
Luciano Ricci Il Lions e le donne 11
Umberto Innocenti L'alba (poesia) 12

RUBRICHE

Interventi e elargizioni 13
Spigolature 13
Curiosità 12
Lions qua e là 12
Organigramma del Lions Club 13
Albo del Club 15
Albo della Targa Lions 16
Il Gonfalone del Club 17
Disponibilità dei Lions 17
18

CHI PARLA DI NOI (rassegna stampa)

19

ULTIMO MINUTO

Concorso Rotary Club Genova 19/VII



Copertina: Lion Prof. Giancarlo Castelvechi, 1975 – tempera.

IL NOTIZIARIO

E' stampato in proprio a cura del Lions Club Isola d'Elba. Viene distribuito ai soci del Club in due edizioni nell'arco dell'anno sociale: il n. 1 a dicembre in occasione della Festa degli Auguri, il n. 2 a giugno per la celebrazione della Charter Night.

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della pubblicazione.

La composizione di questo numero comprende il periodo dal 06.06.10 al 05.12.10. Notizie e commenti stampa successivi saranno inseriti nella prossima edizione.



2



Ragazzi e TV

Un rapporto da rivedere

Arch. G. Perego



La tv è uno dei principali mezzi educativi a cui hanno accesso le nuove generazioni ed il più diffuso tra i bambini piccoli.

Fa parte della quotidianità e per questo è divenuta fonte di apprendimento e di educazione per i giovani, ma la lettura del mondo che offre è distorta e fortemente connotata dalla violenza, insegna ogni giorno ad un gran numero di ragazzi un modello di convivenza basato su una visione consumistica della vita.

La programmazione ininterrotta su più canali produce in chi guarda la percezione che quella è la rappresentazione del mondo, con messaggi anche deteriori, che propongono solo una visione del mondo artefatta e mercificata (pubblicità). Tutto è mirato al raggiungimento della più ampia audience possibile, si trattano quasi esclusivamente argomenti e si invitano personaggi che sulla base dei dati di ascolto si ritengono affidabili per lo scopo.

La realtà che produce non rappresenta la normalità quotidiana, ma una rappresentazione artificiosa che produce modelli che poi vengono riprodotti nella società, pertanto educare a una visione corretta della TV è assumersi le proprie responsabilità di cittadini.

Coloro che producono i programmi dovrebbero essere consapevoli che agiscono come educatori di massa, un tipo di educazione terribilmente potente e importante che si rivolge a persone di ogni età, cultura e ceto sociale.

L'educazione alla televisione deve arrivare ai più giovani attraverso la scuola, anche se scuola e famiglia, sono istituzioni che versano in una crisi profonda.

Gli insegnanti devono poter avere gli strumenti che li mettano in condizione di spiegare per aiutare a crescere i ragazzi come spettatori consapevoli e più difficilmente manipolabili. Educare a guardare con occhio critico, saper vedere quanto ci viene proposto, conoscere il linguaggio per diventare spettatori consapevoli, presupposto indispensabile per essere soggetti e non oggetti della comunicazione.

Acquisire l'abitudine di riflettere su ciò che si vede, sviluppa una capacità critica che difficilmente può svilupparsi in chi sta passivamente davanti allo schermo fin da bambino.

La scuola dell'obbligo dovrebbe avere tra i programmi didattici l'insegnamento alla comunicazione audiovisiva, materia fondamentale in un mondo che alla comunicazione ha affidato la costruzione dell'opinione pubblica.



Cronaca



43^a Charter Night

Portoferraio, Hotel Airone 19.07.2010



L'architetto Giselda Perego il nuovo presidente del Lions Club isola d'Elba, il 43° dalla fondazione del sodalizio avvenuta nel 1968, per l'anno sociale 2010-2011.

Il passaggio della campana fra il presidente uscente Dr. Luciano Gelli ed il nuovo responsabile della guida del club, mandato che per la prima volta è affidato ad

una figura femminile, è avvenuto la sera di sabato 19 luglio nei locali dell'Hotel Airone di Portoferraio nel corso della Charter Night, la consueta cerimonia che ogni anno i lions organizzano per la ricorrenza dell'istituzione dell'associazione e che nel contempo segna la fine dell'ultimo esercizio e l'inizio del nuovo. Durante l'incontro, che ha visto una consistente partecipazione di lions ed ospiti, è stato altresì distribuito il secondo numero del Notiziario del club.

Il consiglio che collaborerà con la Perego per dar vita alle varie attività in

programma per il prossimo esercizio è così composto: Presidente Giselda Perego, past presidente Luciano Gelli, vice presidente Luciano Ricci, 2° vice presidente Carlo Burchielli, segretario Mario Bolano, tesoriere Luciano Ricci, cerimoniere Carlo Michelini, censore Piero Paolini, addetto stampa Vittorio G. Falanca, inf. technology Michele Cocco, consiglieri: Giorgio Barsotti, Alessandro Bracali, Fabio Chetoni, Antonella Giuzio, Umberto Innocenti, Luigi Maroni, Alessandro Massarelli, leo advisor Paolo Cortini; il comitato soci è composto dal presidente Paolo Menno e dai membri Rosanna Mele ed Ennio Cervini; i probiviri sono: Corrado La Rosa ed Alessandro Massarelli.



Scambio del distintivo fra i presidenti Gelli e Perego.

A conclusione dell'annata, caratterizzata da un'intensa attività sociale con numerosi incontri aperti al pubblico, il presidente Luciano Gelli ha consegnato i "chevrons" di lunga appartenenza al club ai soci: Arnaldo Rossi per i 25 anni, Giancarlo Castelvechi e Piero Paolini per i 40 anni, Giorgio Barsotti, Antonio Bracali, Luigi Burelli, Corrado La Rosa ed Elio Niccolai per i 40 anni come soci fondatori.

Festa di Mezz'Estate

Portoferraio, Hotel Biodola

Venerdì 6 Agosto 2010

Tenacia, armonia, entusiasmo. E' questo il motto che il Dr. Roberto Faggi, governatore del distretto Lions 108LA Toscana, ha scelto per il suo mandato che, per l'anno sociale 2010-2011, lo vedrà alla guida dei quasi novanta lions clubs che operano nella nostra regione.

Faggi, intervenuto alla tradizionale festa di mezza estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di interrompere la pausa estiva e di scambiare con l'occasione idee e proposte per l'attività sociale in particolar modo con i lions del distretto presenti sull'Isola per vacanze, ha voluto dare alcuni cenni di anticipo sulla programmazione del prossimo esercizio che avrà fra i punti salienti un service sull'immigrazione.



Allocuzione del Presidente.

Al presidente del sodalizio elbano, incarico che quest'anno per la prima volta da oltre quarant'anni dalla fondazione è rivestito da una Signora: l'arch. Giselda Perego, il Governatore ha raccomandato di tener sempre presenti i service che di anno in anno vengono stabiliti a vari livelli su scala regionale, nazionale e mondiale, ma di puntare molto anche sul proprio territorio dove ogni club ha specifiche competenze e conoscenze.

L'incontro, tenutosi in conviviale la sera di venerdì 6 Agosto nella splendida cornice offerta dai locali dell'Hotel Biodola di Portoferraio e suggellata da uno splendido tramonto sull'orizzonte marino, si è concluso con il tradizionale scambio di guidoncini fra il presidente Perego ed il governatore Faggi.

Escursione sul massiccio del Monte Capanne

Domenica 17 Ottobre 2010

Il programma presentato a suo tempo dal presidente Arch. Giselda Perego per l'anno lionistico 2010-2011 è ricco, intenso ed impegnativo soprattutto per i lions cui sono stati affidati incarichi specifici.

Forse per questo la Perego ha voluto dare avvio all'attività con una giornata di svago ma che, nel contempo, procurasse coesione nel club ed arricchimento della conoscenza del proprio territorio fra i soci.

E ci è riuscita benissimo, complice una giornata di tempo sereno e la esperta guida del lion Dr. Luigi Maroni, che fra i suoi hobby conta anche quello dello studio dell'aspetto geografico, storico e folcloristico



4

della nostra isola con particolare riguardo al suo settore occidentale.

La mattina di domenica 17 Ottobre un consistente gruppo composto da lions coniugi ed amici si è avventurato, partendo dai dintorni del borgo di S. Ilario, su alcuni antichi sentieri che percorrono i monti granitici del massiccio del Capanne. Fra panorami mozzafiato, resi unici dal loro continuo variare e dalla eccezionale prospettiva offerta dalla notevole altitudine, ed improvvisi avvistamenti di mufloni sono stati visitati resti di antiche cappelle cristiane e caprili in pietra ancora in ottimo stato di conservazione. E appunto nella spianata dei caprili delle Macinelle, proprio sotto il picco del Monte Capanne, da dove si gode un panorama stupendo che spazia dalla costa

toscana alle isole del Giglio, Montecristo, Pianosa e Corsica, che Maroni ha finalmente concesso agli improvvisati escursionisti una pausa di riposo durante la quale è stato consumato un frugale pasto al sacco.

La comitiva si è quindi incamminata sulla via del ritorno per raggiungere nel pomeriggio le auto lasciate in sosta all'imbocco del primo sentiero.

Al termine della bella esperienza tutti, chi più chi meno, erano piuttosto affaticati per le ore di marcia eseguite tutte su terreno abbastanza impervio, ma soddisfatti sia per l'esperienza fatta sia per essere riusciti nell'intento di compattare ancor più un gruppo che, come accennato, nei prossimi mesi dovrà affrontare gli impegni degli importanti services programmati.



Alcune immagini dell'escursione.

Percorsi subacquei

**Conferenza del sub elbano Carlo Gasparri
Portoazzurro, Giovedì 29 Ottobre 2010**

Non si trattava della barriera corallina australiana o delle pescosissime acque del Mar Rosso, ma erano più semplicemente le acque, inaspettatamente così ricche di fauna, flora e colori, che circondano l'isola d'Elba quelle che comparivano in alcune proiezioni di filmati eseguiti e commentati dal sub Carlo Gasparri in una serata conviviale organizzata dal Lions Club Isola d'Elba a Portoazzurro Giovedì 29.10.

Nel presentare il ben noto ospite e relatore, il presidente del sodalizio elbano Arch. Giselda Perego non ha trascurato di ricordare che Gasparri è per i lions una vecchia conoscenza: fu infatti insignito nel-



Il relatore Carlo Gasparri.

l'anno sociale 1974-75 della "Targa Lions", il più alto riconoscimento che il Club conferisce non più di una volta l'anno a norma di uno specifico regolamento a meritevoli cittadini elbani distintisi nei vari settori dell'attività umana, per aver conquistato in quell'anno il titolo di campione mondiale di pesca subacquea.

Il relatore ha accettato l'invito del club per dare alcune anticipazioni su di un suo progetto, ormai già in larga parte realizzato, denominato "PERCORSI SUBACQUEI". L'idea del celebre sub, accettata dall'Unione dei Comuni Elbani e che ha già ottenuto il finanziamento della Regione Toscana, si concretizza nell'attuazione di alcuni percorsi subacquei prestabiliti in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li ha anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglietto di Portoferraio, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli.

Si tratta di discese in mare caratterizzate da itinerari studiati per essere seguiti in assoluta sicurezza in zone che si distinguono per la particolare abbondanza di fauna, flora o reperti archeologici e che, come ha affermato Gasparri, offrono al visitatore, che per l'occasione viene dotato di una sorta di navigatore da polso nel quale viene inserita una scheda elettronica relativa al luogo che intende visitare, spettacoli difficilmente trovabili in tutto il Mediterraneo.

Il relatore ha voluto soffermarsi in particolare sulle acque che circondano lo Scoglietto di Portoferraio dove, nonostante la stretta vicinanza della costa e della città, ci si può immergere fra branchi di barracuda, novellame, triglie, cernie, aragoste, dentici, polpi, ecc. che, per niente intimoriti dalla presenza dell'uomo, si lasciano avvicinare ed a volte persino accarezzare. Tutto ciò è frutto della presenza in quest'area di una zona di tutela biologica istituita nei primi anni '70, grazie anche all'interessamento di Carlo Gasparri e, come egli stesso ha tenuto a precisare, anche alla maturazione ed autoeducazione dei subacquei che hanno imparato a compiacersi dell'osservazione dei fondali e della vita che vi si svolge senza manomettere, catturare o asportare.

Va infine fatto rilevare come tutto ciò, oltre a soddisfare le aspettative di sportivi ed appassionati del settore, si tradurrà in un notevole richiamo turistico che potrà essere operativo anche in periodi di intermedia o bassa stagione.

A conclusione e a ricordo della serata, alla quale hanno partecipato oltre ai soci lions anche numerosi amici ed ospiti, il

presidente Giselda Perego ha fatto omaggio al relatore del guidoncino del Club.

Sicurezza sulle strade

**Nuove norme del Codice della Strada
Incontro con gli studenti dell'ITC Cerboni
Portoferraio 27 Novembre 2010**

Erano più di cento gli studenti radunatisi nell'aula magna dell'Istituto Cerboni di Portoferraio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba sulle nuove norme del Codice della strada, con particolare riguardo a quelle concernenti la conduzione di ciclomotori. Non a caso i ragazzi convocati erano quelli di età compresa fra i 14 e i 15 anni, appartenenti alle classi prime di Ragioneria, Liceo Linguistico e Geometri, e quindi già in possesso, o in procinto di conseguire, il C.I.G.C. certificato di idoneità alla guida di ciclomotori.



*L'aula magna del Cerboni.
Al tavolo da sn. Perego, Massarelli, Niccolai,
Contestabili.*

Il presidente del Lions Club Arch. Giselda Perego, dopo aver fatto una breve esposizione sugli scopi del sodalizio elbano, sull'interesse verso il proprio territorio, ma anche sulla nazionalità ed internazionalità dell'associazione, ha passato la parola ai due membri del Club esperti sulla materia: il Sig. Elio Niccolai, responsabile della delegazione elbana dell'Automobile Club, e l'avv. Alessandro Massarelli titolare dell'omonimo studio legale.

Il 15% degli incidenti stradali è dovuto a giovani di età inferiore a 21 anni, il 17% si registra ai semafori e alle precedenze, molti sono dovuti all'inosservanza della distanza di sicurezza, il 76% si verifica su strade urbane ed extraurbane e solo il 7% su autostrade, mentre l'ora più critica è quella del tramonto del sole o dell'alba, l'uso poi del cellulare alla guida aumenta la probabilità di sinistri di ben il 50%; a questo va aggiunto che il



traffico stradale, eccessivamente intenso anche perché gravato da un eccessivo ricorso al trasporto su gomma e da un servizio pubblico spesso carente, si svolge di solito su strutture obsolete. Sono questi alcuni dei dati elencati da Niccolai, che per primo ha preso la parola, e sui quali il relatore ha basato il suo intervento improntato ad un'informazione mirata alla peculiarità e all'età del pubblico presente.



L'intervento di Niccolai.

La parola è passata quindi all'avv. Massarelli che ha richiamato l'attenzione dei ragazzi soprattutto sulle sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada. Queste talvolta sono assai gravi, vengono memorizzate con rintracciabilità anche a distanza di molti anni e, oltre a prevedere pene molto più severe che in passato, non distinguono più la condizione di maggiorenni e minorenni, ma individuano tutti gli utenti della strada in un unico vocabolo: "conducente".

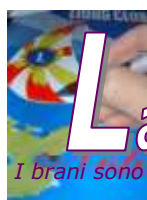
Un altro aspetto che Massarelli ha voluto focalizzare è quello assicurativo: "E' bene sapere a cosa si va incontro - ha spiegato ai ragazzi l'avvocato - a volte la copertura assicurativa è assai limitata, o, ad esempio, se un ciclomotore è coinvolto in un incidente e dagli accertamenti risulta essere truccato o manomesso in violazione alle regole, l'assicuratore non è tenuto al pagamento del danno.



Massarelli al microfono

L'incontro si è concluso con alcune domande poste dai giovani ai due relatori e con il congedo della Prof.ssa Contestabili che ha presenziato alla riunione.

In serata soci lions ed ospiti si sono ritrovati in conviviale al ristorante Koala di Capoliveri, dove dopo la relazione del presidente sull'evento, Massarelli e Niccolai hanno nuovamente trattato l'argomento ma, questa volta, in chiave adatta al nuovo genere di ascoltatori.



La voce dei lions

I brani sono pubblicati nell'ordine cronologico di arrivo all'addetto stampa

Alexandre Dumas all'Elba

Prof. Giorgio Barsotti



Nel corso delle ricerche effettuate per la preparazione della mia tesi su "Il Conte di Montecristo" di Alexandre Dumas, mi sono imbattuto in una notizia curiosa che riguarda l'Elba e che propongo alla benevole attenzione dei lions.

Nel 1841 Dumas abita a Firenze e frequenta la colonia francese che si riunisce

tutti i sabati dal principe Girolamo Bonaparte, fratello di Napoleone.

Il principe incarica il romanziere di accompagnare il più giovane dei suoi figli ¹⁾, che ha 20 anni, a fare un giro nel Mediterraneo. I due s'imbarcano a Livorno alla fine della primavera del 1842, incappano in una violenta tempesta e sbarcano a Portoferraio dove ricevono una calorosa accoglienza dalla popolazione locale. In occa-

sione di una spedizione di caccia all'isola di Pianosa, passano al largo di un magnifico isolotto: una roccia a forma di cono che s'innalzava a due o trecento metri sul livello del mare"; è Montecristo. I due vorrebbero scendervi, ma la loro guida fa notare che, poiché l'isola è disabitata, chi vi sbarca deve poi sottostare ad un periodo di quarantena. Rinunciano perciò allo sbarco, ma Dumas propone comunque di fare il giro di quest'isola che gli appare affascinante e misteriosa: in futuro potrebbe voler dare il suo nome ad un romanzo.



Alexandre Dumas.

Nelle sue "Causeries", Dumas scriverà il seguente resoconto della sua visita all'isola d'Elba insieme al giovane principe:

"Visitammo l'isola in tutti i suoi particolari in mezzo ad una festa continua. Napoleone è come un dio per gli elbani. Egli ha fatto per loro, durante i nove mesi in cui è stato loro sovrano, più di quanto Dio abbia pensato di fare per far sorgere l'Elba dal fondo del mare.

La nostra prima visita fu per il Governatore. Il principe si fece riconoscere e il Governatore, sebbene non avesse ricevuto nessun ordine dal Granduca di Toscana, ebbe il buon gusto di trattare il giovane con tutti i riguardi. Tutti i giorni la banda della guarnigione veniva a suonare sotto le nostre finestre e ci si fece omaggio di una magnifica pesca al tonno. Visitammo la casa che l'imperatore aveva abitato a Portoferraio, chiamata il palazzo imperiale dei Mulini; poi andammo a fare una visita alla sua villa di san Martino. Ci fecero anche bere il vino di una vigna che egli amava particolarmente e che viene chiamato il vino dell'imperatore; ci dettero poi dei cavalli per andare a vedere Portolongone e le miniere di ferro. Insomma, tutto quello che si poté fare per essere cortesi con il principe fu fatto.

La memoria dell'imperatore era rimasta come un culto in questo piccolo an-

golo di terra che, dimenticato dal cielo e dai principi, si era trovato di colpo, a causa di una catastrofe senza precedenti nella storia, ad avere per sé il primo genio mondiale. Per molti mesi Napoleone applicò la sua intelligenza e il suo cuore a fare agli elbani il maggior bene possibile. Prima di lui gli elbani non conoscevano che Dio: dopo di lui conobbero Dio e Napoleone. Ho visto delle donne che avevano conosciuto personalmente l'imperatore, alle quali aveva parlato, mettersi in ginocchio quando passava il giovane principe e poi rialzarsi facendosi il segno della croce.

1) Si tratta quasi sicuramente di Giuseppe Carlo Bonaparte, nato nel 1822. Partecipò alla guerra di Crimea e si distinse nella Seconda Guerra d'Indipendenza italiana. Sposò Maria Clotilde di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele II.

Processione del Venerdì Santo Dott. Luigi Maroni



In contemporanea i paesi di S. Piero e di S. Ilario venivano svegliati almeno un'ora prima dell'alba dal frastuono delle REGOLE, azionate da ragazzini resistenti alla novità di poter fare un fracasso infernale senza essere presi a scapaccioni, almeno in questa felice occasione.

La REGOLA è un attrezzo di legno costituito da due parti che, attraverso un dispositivo a ruota dentata, si urtavano tra di loro in rapida successione, originando un rumore a tipo mitraglia piuttosto assordante.

L'uso della regola era dovuto al fatto che le campane erano obbligate al silenzio fino alla Pasqua di Resurrezione.

I fedeli dei due paesi si radunavano nelle loro chiese addobbate con una profusione di vasi nei quali erano stati fatti germogliare, in assoluta carenza di luce, i semi di grano (ma anche di lupini e cicerchie) così da avere una distesa di steli bianchi e gialli. Dopo aver cantato in chiesa alcune laudi, tra le quali il Piangi, i fedeli si componevano in processione. Alla testa si posizionavano i più giovani con i lampioni, quindi i portatori delle croci (una pesante e grossa croce dipinta di nero, senza il corpo di Cristo e una, altrettanto pesante, addobbata con i simboli della Passione: la lancia, la spugna, una fascia deposta a festone sulle braccia della croce). Tutti questi erano incappucciati: i portatori di lampioni in bianco e i portatori delle croci in nero.

Seguiva il coro, cui partecipavano la maggior parte degli uomini dei due paesi, quindi, in coda, il grosso dei fedeli, con tante donne e bambini.



8

Spesso mancava il sacerdote, e questo va sottolineato, perché questa processione non è prevista dalla liturgia e viene considerata solo come atto di devozione, anche se autorevole perché risalente all'alto Medio Evo.

Vicino ad una cappelletta che si chiama Accolta, circa a metà strada tra i due paesi, le due processioni si incontravano e poteva succedere che una processione dovesse aspettare lì l'arrivo dell'altra. Non era cosa rara che i ragazzi con i lampioni, incapucciati, fidando nel loro anonimato, posassero i lampioni e si prendessero a cazzotti.

La pace ritornava immediatamente appena arrivava il grosso dei fedeli, la processione riprendeva il lento cammino, continuando ad intonare canti di ispirazione gregoriana (Miserere, Stabat Mater, Vexilla Regis, lamentazioni, ecc.) che riempivano di suggestione ed emozione chi li ascoltava, in due belle vallate con il sole che cominciava a sorgere.

All'arrivo nella chiesa del paese ospitante veniva cantato nuovamente il Piangi.

La fine della processione determinava un frenetico rompete-le-righe, con corsa dei fedeli alla ricerca di un posto dove poter fare colazione.

La Canonica metteva a disposizione qualche diecina di tegami di stoccafisso cucinato dalle donne della chiesa, pane, pizza e vino (d'altra parte i fedeli dovevano rifare in senso inverso i quattro Km che separavano i due paesi).

Post scriptum

Tanti anni fa (troppi) un gruppetto di liceali elbani, dei quali non posso fare i nomi perché in seguito sono diventati o uomini pubblici importanti o stimati professionisti ecc., decise di partecipare alla processione perché di tradizione antichissima, emozionante e coinvolgente con i suoi canti di tipo gregoriano, attraente per la sua regia (il sorgere del sole, la stradina alberata, il canto solenne che rimbomba nelle due vallate).

Decisero di passare la notte a S. Piero. Galeotta fu l'attesa, si va a letto o si bisboccia fino all'alba?

Due liceali sampieresi si sentirono onorati nell'offrire alla compagnia varie bottiglie di moscato ed aleatico come si facevano in quei tempi lontani.

Riuscimmo comunque a seguire la processione, in ultima fila. Il solo inconveniente fu che, nel mezzo di un canto gregoriano, fra i profumi della vallata, l'aria pungente e il sorgere del sole ecc. ecc., uscì fuori dalle nostre bocche il canto studentesco: "Questo è quel lago dov'è affogato Gaspero". Il coro della processione normale coprì il nostro pietosamente e la nostra partecipazione (movimento a tempo dei passi, teste alte, petto in fuori, vene del

collo rigonfie) fu presa come genuina manifestazione di fede. Due dei nostri si addormentarono sul ciglio della strada e furono recuperati sulla via del ritorno.

Extremum scriptum

Dopo tanti (troppi) anni sono ritornato alla Processione del Venerdì Santo, come uomo maturo, serio e di fede. E mi sono commosso a risentire i vecchi canti, a rivedere l'alba, a rimpiangere il passare rapido del tempo.

E nello stesso tempo dovevo chiedere scusa al Signore (non c'era il prete alla processione, ma il Signore sì).

Non avrei potuto sopportare che il ricordo della processione ... liceale fosse l'ultimo e definitivo, senza un riscatto.

I due fari
Vittorio G. Falanca

A

Settembre, puntuale come sempre, ci è pervenuto il primo numero di quest'annata della rivista mensile LION. La prima cosa che mi è saltata all'occhio è stato il cambio della testata: non più "THE LION", come è stato per molti anni, ma più semplicemente "LION"; le motivazioni di tale cambiamento sono riportate in un trafiletto a pag. 4.

Ma quello che ha attratto maggiormente la mia attenzione, forse per deformazione professionale, è l'immagine che compare in copertina alla sinistra della foto che ritrae l'IP Sid L. Scruggs III con la Signora; si tratta di una sorta di marchio, che accompagnerà la presidenza di Scruggs, riprodotto un faro d'ausilio per la navigazione costiera che illumina lo stemma Lions affiancato dal motto "a BEACON of hope".

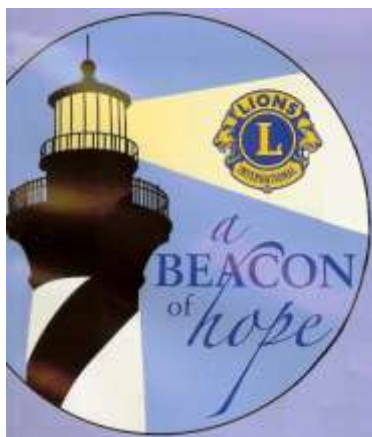
Non ho potuto trattenermi dall'indagare sulle motivazioni che hanno indotto la massima carica lionistica mondiale a scegliere come life motive del suo programma la lanterna di un faro marittimo. Ma mi è bastato scorrere le prime pagine della rivista per scoprire che l'IP, prima di essere comandante di aerei di linea americani, ha iniziato la carriera come ufficiale della marina militare per passare poi al ruolo di pilota d'aviazione della U.S. Navy. A pag. 15 inoltre compare la foto attuale del faro che sul marchio in copertina è leggermente stilizzato: si tratta del segnalamento luminoso di Capo Hatteras. Scoprirlo è stato per me come se qualcuno avesse calato nel bagaglio delle mie memorie una lenza ed avesse pescato tanti ricordi ahimè ormai così lontani.

I naviganti, quelli di lungo corso, anche se pochissimi di loro ne hanno mai avvistato direttamente la torre o i lampi notturni, conoscono molto bene per fama Capo Hatteras. Questo faro infatti è

collocato in un punto prominente della costa atlantica degli Stati Uniti che separa i porti degli stati del Sud, come Texas, Louisiana, Alabama, Florida, ecc. da quelli del Nord, quali Pennsylvania, Delaware, New York, ecc., nonché quelli dei grandi laghi, come Illinois, Minnesota, ecc. raggiungibili anche

da navi di grosso tonnellaggio attraverso il fiume S. Lorenzo con 5 – 6 giorni di navigazione in acque interne.

Le navi che lasciavano (ma forse ciò accade tuttora) i porti europei per recarsi negli Stati Uniti o in Canada per caricare soprattutto granaglie



Faro di Cape Hatteras, North Carolina U.S.A.



Faro di Forte Stella, Portoferraio.

alla rinfusa, spesso partivano senza che il contratto di noleggio fosse stipulato o perfezionato, per cui, non conoscendo ancora il porto o i porti di caricazione, veniva loro assegnata come destinazione, da comunicare ufficialmente anche all'Autorità Marittima o Consolare, "Cape Hatteras ordini"; che in pratica significava: "una volta usciti dallo stretto di Gibilterra dirigete su Capo Hatteras, durante la navigazione in Atlantico vi verrà comunicato il porto di arrivo che potrà essere a Nord o a Sud di detto Capo". Ed infatti così immancabilmente accadeva, dopo alcuni giorni di navigazione il radiotelegrafista riceveva il tanto atteso telegramma contenente le istruzioni per il completamento del viaggio. Questo comportava un inconveniente importante per l'equipaggio, ma di nessuna rilevanza per l'aspetto economico-commerciale della spedizione: i contatti con le famiglie, non esistendo ancora telefoni cellulari e satellitari, erano affidati esclusivamente alla posta aerea; i marittimi prima della partenza scrivevano a casa comunicando l'indirizzo dell'agenzia marittima del prossimo porto presso la quale inviare la corrispondenza, ma in questi casi il porto non era ancora noto per cui spesso all'arrivo mancava il vitale e intimo conforto di stringere fra le mani un foglio scritto da una persona cara e di leggerne le notizie e le frasi d'affetto e d'amore.

Ma torniamo al faro. Non potevo mancare di riscontrare alcune analogie fra il simbolo scelto da Scruggs e la condizione insulare del nostro club. Anche per la nostra Isola infatti i segnalamenti marittimi, specialmente in epoche in cui non esisteva il sistema GPS, hanno avuto un'importanza

fondamentale per i collegamenti col continente.

Ed allora permettiamoci, da un piccolo Lions Club dell'estrema periferia, di affiancare all'immagine scelta dall'IP per il suo anno di presidenza quella del faro di Portoferraio che, anche se non l'unico dell'Elba e non certo importante come quello di Cape Hatteras, è altrettanto rappresentativo per la nostra comunità e stimolante per il ricordo del passato e l'immaginazione del futuro.

Elbanismi

Dr. Luciano Gelli



La pioggia scende a scaglioni, con violenza intercalata da brevi pause che lasciano sperare nel sole.

I lastroni di granito della passeggiata a mare e gli scogli antistanti sono lucidi, come appena usciti dalla fabbrica.

Onde cupe avvertono i pescatori: oggi non è cosa, restate al calduccio e guardatevi la tv.

In contrasto al paesaggio autunnale, il Rendez Vous di Marciana Marina è tiepido e accogliente.

Il profumo dei pesci arrostiti sulla vetusta stufa a carbone di legna fa dimenticare la malinconia della giornata e solletica il palato dei pochi avventori.

Il titolare del noto ristorante, in considerazione della stagione ormai a termine, s'improvvisa cameriere e serve le



specialità della casa col passo stanco di chi agogna un po' di riposo.

Tra una portata e l'altra gli piace conversare con i clienti e descrivere le prerogative di quanto ha messo in tavola. Parla bene il titolare, con un italiano preciso e forbito colorato, di tanto in tanto, da qualche termine strettamente isolano.

Una coppia lombarda, che finalmente è riuscita a trovare posto dopo mesi d'inutili telefonate, lo ascolta con grande attenzione senza dimenticare di mandar giù una zuppa di cozze alla marinara e uno spaghetti alle vongole veraci.

A un certo punto viene fuori il termine "arraganarsi" e i due si guardano intorno smarriti nel tentativo di trovare una spiegazione ad una parola per loro incomprensibile.

L'uomo incontra il mio sguardo e con un lampo degli occhi propone la domanda.

Appena restiamo soli mi presto ad una chiosa che ritengo necessaria e per me gratificante.

Visto il languore della giornata sono piuttosto romantico e infiocchetto la spiegazione più di quanto sarebbe necessario: "Arraganarsi, come il senso del discorso lasciava intendere, è un modo di cercare soluzioni estemporanee, di inseguire rimedi, di tirare avanti a dispetto delle circostanze. Sostanzialmente è un arrangiarsi con grande fatica e con un briciolo di rabbia che fa stringere i denti".

Il signore di Milano scuote il capo soddisfatto e dopo un lungo sorso di prosciutto mi rivolge una domanda più esplicita: "Avete altri termini particolari per esprimere fatti o sentimenti?".

"Ce n'è uno che si distacca dagli altri e che mi ha sempre affascinato. Noi elbani, quando l'autunno bussa alle porte con violenza inaspettata, siamo soliti dire: "E' arrivato l'arrembapampane". E' questo un vento che proviene dal quadrante nord orientale, un greco o una mezza tramontana, che spoglia le viti dalle ultime foglie, ne fa mulinelli, le raccoglie a forza in un angolo riparato e le accatasta, a testimonianza di un'estate ormai finita.

Un'altra parola molto sui generis è il "maspito", un senso di angoscia e di timore che coglie le persone e grava come un peso insopportabile fra lo stomaco e la regione precordiale".

Davanti ad una crostata di arance amare la nostra conversazione s'interrompe, anche se ci sarebbe molto altro da dire sui paleologismi che la nostra lingua mantiene ancora.

Matematica vedica^{Dr.}

Giuliano Meo



Nel libro di Gerge Gheverghese "C'era una volta un numero" l'autore si propone di andare alla ricerca delle origini della matematica che

non sono europee, ma trovano le loro radici nella tradizione indiana.

L'importanza dei matematici indiani



Dea Kali.

e della loro bravura è confermata a livello internazionale e soprattutto negli Stati Uniti ove nelle scuole è diffusa e affermata la matematica vedica. Questa trova ampio riscontro su Google e certamente avrà progressiva diffusione nel mondo dal momento che con alcune formule, i Sutra, si risolvono numerosi problemi algebrici e geometrici.

Per matematica vedica si intende appunto la matematica che risale nel tempo molto antico ai "Veda" cioè i testi sacri dell'induismo, fonte della conoscenza, trasmessa oralmente attraverso i Sutra, gli aforismi (massime, definizioni che in poche succinte parole ma dense di significato riassumono osservazioni ed esperienze precedenti tramandate nel tempo) della saggezza indiana.

L'India non è soltanto la patria dello zero e delle nostre cifre indo-arabiche, ma una grande fioritura di menti matematiche eccezionali: si ricorda il bambino prodigio Srinivasa A. Ramanujan il quale più di cento anni fa, da autodidatta, destò l'ammirazione ed il riconoscimento di tutto il mondo per i suoi sensazionali risultati sulla teoria dei numeri; recentemente riscontriamo un premio Nobel 2007 per i matematici all'indiano Srinivasa S.R. Varadhan per le sue conquiste sul calcolo delle probabilità, mentre non possiamo non ricordare il premio Nobel della fisica nel 1983 assegnato a Kaprekar, il



quale ha dato il nome ad una nuova specie numerica. Né va trascurato il dato che molti docenti indiani di prestigioso livello mondiale insegnano nelle più rinomate università statunitensi. Alla Princeton University si distingue per i suoi studi innovativi sulle equazioni e numeri primi il giovane Manjul Bhargava che anche in Italia, a Trieste, ha partecipato ad un convegno riscuotendo grande e meritato successo.

I fautori della matematica vedica la definiscono molto più creativa di quella normalmente conosciuta ed in continuo aumento è l'interesse per gli argomenti matematici presentati in alcuni corsi scolastici, tanto che in molti college americani la matematica vedica è stata introdotta nei programmi come insegnamento di avanguardia e gli studenti si dimostrano entusiasti raggiungendo risultati impensabili.

Facciamo alcuni esempi di matematica vedica.

1° Sutra che recita "Uno in più del precedente"

Calcoliamo il quadrato di un numero che termina con 5, il cui quadrato sarà sempre 25, per esempio 35.

Nel numero 35 il 3 precede il 5 e quindi i numeri da moltiplicare sono 3 (numero che precede) e $3+1$ (uno in più del precedente), quindi $3 \times 4 = 12$ a cui si fa seguire 25 e si ottiene 1225.

Altri tre esempi:

$75^2 = 7 \times (7+1) = 56$	Risultato	5625
$105^2 = 10 \times (10+1) = 110$	"	11025
$215^2 = 21 \times (21+1) = 462$	"	46225

2° Sutra che recita "tutti dal 9 e l'ultimo dal 10"

procedimento simile a quello usato nelle nostre scuole.

Applichiamolo alla sottrazione.

$1000 - 357$. Si sottraggono dal 9 le cifre 3 e 5, $9-3 = 6$ e $9-5 = 4$, l'ultima cifra il 7 si sottrae dal 10, $10-7 = 3$; il risultato è 643

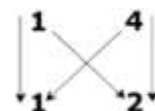
$1000-491$; $9-4 = 5$, $9-9 = 0$, $10-1 = 9$ risultato 509

$2500-651$; $9-6 = 3$, $9-5 = 4$, $10-1 = 9$, quindi 349 su base 1000, a 349 sommiamo 1500 = 1849

3° Sutra che si struttura su "sposta, inverti e applica". Applichiamolo al prodotto di due numeri.

Per esempio 14×12 ; si moltiplicano tra loro le unità, $4 \times 2 = 8$ che sarà la prima cifra a destra, poi si moltiplicano tra loro in diagonale le cifre dei due numeri: l'unità del primo numero per le decine del secondo, le decine del primo numero per l'unità del secondo cioè $4 \times 1 = 4$ e $1 \times 2 = 2$, sommiamo i due risultati $4+2 = 6$ e questa sarà la seconda cifra; moltiplichiamo ancora le decine del primo numero per le decine del

secondo numero 1×1 e questa sarà la terza cifra del



risultato 168.

Altro esempio 16×17 ; $6 \times 7 = 42$, $1 \times 7 = 7$, $6 \times 1 = 6$, $7+6 = 13$, $1 \times 1 = 1$ avremo nell'ordine in sequenza il numero 11342, scomponendo: 2 (ultima cifra), $3+4 = 7$ (penultima cifra), $1+1 = 2$ (terza cifra prima in ordine di lettura) = 272.

24×25 ; $4 \times 5 = 20$, $2 \times 5 = 10$ e $4 \times 2 = 8$, $10+8 = 18$, $2 \times 2 = 4$ numero ottenuto 41820 che scomposto in 0, $8+2 = 10$, $4+1 = 5$ da il risultato 600. Infatti l'ultima cifra è 0 la penultima è 0 con riporto di 1 e la terza cifra, prima in ordine di lettura, è $5 + 1$ (riporto) = 6.

Ancora un es.: 85×98 ; $5 \times 8 = 40$, $8 \times 8 = 64$ e $5 \times 9 = 45$, $64+45 = 109$; $8 \times 9 = 72$ otterremo il numero 7210940 che darà il risultato: 0 ultima cifra, $9+4 = 13$ quindi 3 penultima cifra con riporto di 1, $10+2+1$ (riporto) = 13 quindi 3 è la terzultima cifra con riporto di 1, $7+1$ (riporto) = 8 quarta cifra, prima per lettura. Risultato 8330.

Altro esempio: 79×87 ; $7 \times 9 = 63$, $7 \times 7 = 49$, $8 \times 9 = 72$, $49+72 = 121$, $7 \times 8 = 56$ numero ottenuto 5612163. Risultato: 3, 7 ($6+1$), 8 ($12+6$) con riporto di 1, $5+1$ (riporto) = 6, cioè 6873.

Altro esempio: 96×57 ; numero ottenuto 459342 cioè 2, 7, 4, 5 che vale 5472.

Quanto esposto rappresenta solo alcuni semplici casi di applicazione della matematica vedica, ma questa risolve anche equazioni di primo grado mentre per quelle di secondo grado detta molti utili indicazioni e consigli per pervenire alla loro soluzione.

In rete possono essere visionati numerosi problemi di ordine superiore e quindi approfonditi da tutti coloro che risultassero interessati a proseguire specifici studi di matematica più complessi e di maggiore livello. Per i meno interessati queste limitate nozioni potranno suscitare oltre che un'informativa generica una non comune curiosità.

I lions e le donne

Rag. Luciano Ricci



Il nostro club, nato nel 1968, anno, che iniziava la rivoluzione sociale e culturale, che trasformava il modo di essere della società che proveniva da secoli di comportamenti consolidati sull'egemonia del maschio, considerato come padre padrone della famiglia, dove la donna aveva



12

sempre avuto un ruolo subordinato nella gestione della stessa.

Il 1968, poteva essere, l'occasione per far nascere il nostro club, come figlio dei suoi tempi. Tutti sappiamo che questo non e' successo, anzi, per decenni, e' andato avanti senza tener conto dei cambiamenti che nel mondo occidentale trasformavano radicalmente la società, mantenendo una disciplina, che aveva la nostalgia dei tempi passati.

Solo, nel nuovo millennio, il club, ha avvertito, la necessità di aprire a soci di sesso femminile, tale svolta, ha comportato l'ingresso di 4 nuove socie che si sono integrate perfettamente nel gruppo, fino ad esprimere per il corrente anno lionistico, un

presidente donna, che molto bene si sta comportando.

Il mio articolo non vuole fare, in breve, la storia del nostro club, ma vuole proporre un nuovo ruolo per le mogli dei nostri soci, che con la costante e affidabile presenza nei meeting che sono i più importanti della vita del club, hanno evidenziato le capacità e quella sensibilità, che le permetterebbe di partecipare in maniera più attiva all'organizzazione delle manifestazioni.

Pertanto, invito i soci ad aprire una discussione sul tema, affinché si possa giungere ad una soluzione che tenga in considerazione un giusto riconoscimento a quelle che al momento, sono da considerarsi come le socie occulte del club.

Poesia



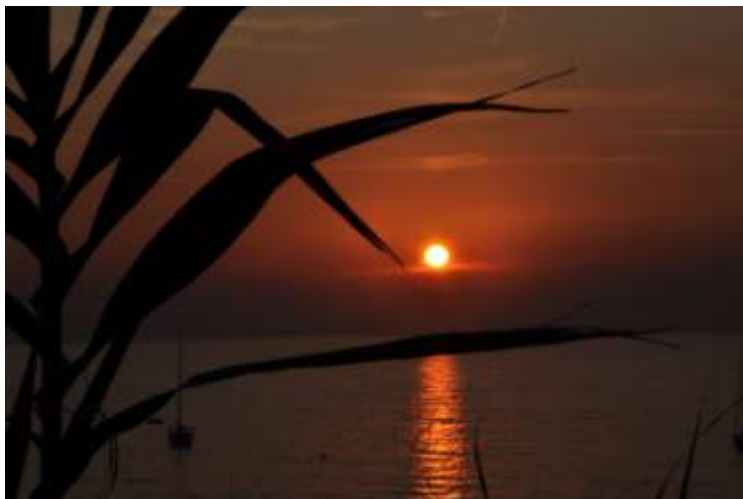
L'alba

Umberto Innocenti

*Il buio intorno impedisce di vedere le banalità del quotidiano,
Il buio intorno impedisce al falso riconoscimento di colpirti duramente.*

*Il buio intorno definisce e amplifica i colori di un paesaggio
ricco di valori trascurati.*

*D'incanto le caratteristiche del tramonto, ingentilite e arricchite
da sfumature importanti, danno vita ad un fenomeno irrazionale:
Dal breve percorso di una vita vengono cancellati ricordi e proposto
un futuro ricco di musica e impreziosito da timidi colori...l'alba.*





Rubriche



Interventi ed elargizioni

Riportiamo con piacere a pag. 14 la lettera della Comunità delle Suore Oblate a titolo di ringraziamento per l'elargizione ricevuta dal Club durante l'anno lionistico 2009-10.



Spigolature



A giudicare dal peso alla nascita avvenuta a Siena lo scorso 2



Giacomo

Agosto, ben Kg. 4,150, Giacomo dovrà diventare certamente un "fusto". Ai genitori Carlotta e Fabrizio Niccolai (ns. ex lion) ed ai nonni, in particolare al nostro socio fondatore Elio le più sincere felicitazioni.



Antonio Bracali, per l'anno lionistico in corso, ha ricevuto l'incarico di Officer Distrettuale (DO) per il service "L'immigrazione straniera in Toscana".



Ad **Alessandro Massarelli** il Distretto ha affidato l'incarico di DO quale membro del "Comitato per il progetto Lions-Quest un poster per la Pace".



Curiosità

Evoluzione del Marchio Lion

A partire dall'anno 2009 il marchio Lions ha subito alcune rettifiche; il NOTIZIARIO si è adeguato inserendo, come primo provvedimento, la nuova icona sullo sfondo della pagina indice e adottandola per tutti i successivi inserimenti.

Ma forse vale la pena fare un breve excursus sull'evoluzione del nostro simbolo

dal 1916, anno di fondazione, ad oggi. Le immagini qui riprodotte e le relative didascalie sono state scaricate dal sito ufficiale della Lions International Association.



2009

Lions qua e là...

Quelle che seguono sono alcune foto scattate durante la scorsa estate che testimoniano, ovunque si vada, l'immane incontro con la viva presenza del lionismo:



S. Anna di Valdieri (CN), Luglio 2010.

Sul banco di un mercatino rionale, fra curiosità e anticaglie varie, fa bella mostra di sé un pregevole piatto realizzato in occasione del congresso distrettuale 1979 del distretto 108 I-A.



L'hotel Euro di Mostar, dove eravamo alloggiati quest'estate, è palesemente sede del locale L.C.



Nella piazza principale di Spalato, proprio di fronte al palazzo di Diocleziano, i turisti possono consultare una bella pianta della città in bronzo realizzata anche con il contributo del locale L.C.

Da Interventi e elargizioni pag. 13:

Comunità delle Suore Oblate
Catechiste Piccole Serve dei Poveri
Via V. Hugo, 7 Portoferraio (LI)
Tel 0565915030 / 3401534138

Portoferraio, il 22 Agosto 2010

Oggetto : Ringraziamento

Al Signor Direttore e a tutti
i membri del gruppo Lions Club
Isola d'Elba

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, vi ringrazio di cuore a nome della nostra Madre Generale e di tutte le mie consorelle per il vostro gesto di generosità nei nostri confronti. Ne avevamo veramente bisogno e Dio ha ispirato a Dottor GELLI di venire incontro alle nostre necessità dandoci da parte vostra un'assegno de 500 euro. Dio ricco di bontà vi ricompensi benediciendo le vostre famiglie e le vostre vite.

Cari saluti.

Suor Hortensia HOUSSOU, superiora della comunità.

S. Hortensia



ORGANIGRAMMA del Lions Club Isola d'Elba

Anno Lionistico 2010 – 2011 XLIII

Presidente	Giselda	Perego
Past Presidente	Luciano	Gelli
V. Presidente	Luciano	Ricci
2° V. Presidente	Carlo	Burchielli
Segretario	Mario	Bolano
Tesoriere	Luciano	Ricci
Cerimoniere	Carlo	Michelini di S. Martino
Censore	Piero	Paolini
Consiglieri:	Marcello	Bargellini
	Giorgio	Barsotti
	Alessandro	Bracali
	Fabio	Chetoni
	Antonella	Giuzio
	Umberto	Innocenti
	Luigi	Maroni
	Alessandro	Massarelli
Addetto stampa	Vittorio G.	Falanca
IT (Information Technology)	Michele	Cocco
Leo advisor	Paolo	Cortini
Comitato Soci:		
Presidente	Paolo	Menno
Membro	Rossana	Mele
"	Ennio	Cervini
Probi Viri	Antonio	Bracali
	Corrado	La Rosa
	Alessandro	Massarelli



ALBO DEL LIONS CLUB ISOLA D' ELBA

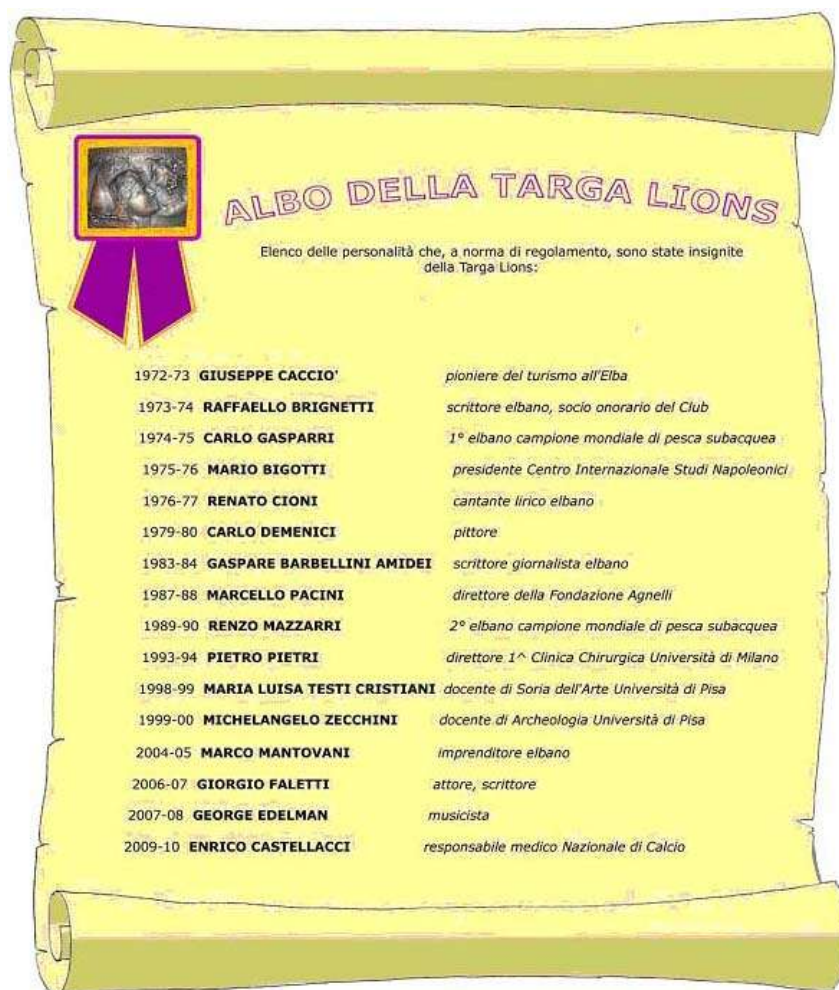
Soci fondatori

Elenco riportato sulla Charter esposta nella hall dell'Hotel Airone, sede sociale del Club:



Presidenti

1968-69	Antonio	Rossi		1990-91	Vinicio	Della Lucia	
1969-70	Giorgio	Libotte		1991-92	Corrado	La Rosa	2 ^a presidenza
1970-71	Giorgio	Barsotti	ZC 73-74, RC 77-78 DO 92-93, 96-97	1992-93	Leonello	Balestrini	
1971-72	Piero	Cambi		1993-94	Vittorio G.	Falanca	
1972-73	Corrado	La Rosa	ZC 79-80, RC 80-81	1994-95	Luca	Bartolini	
1973-74	Gilberto	Martorella		1995-96	Ennio	Cervini	DO 04-05, 05-06, 08-09, ZC 09-10
1974-75	Elio	Niccolai	ZC 76-77, DO 98-99 MJF	1996-97	Lucio	Rizzo	
1975-76	Antonio	Bracali	ZC 96-97	1997-98	Tiberio	Pangia	
1976-77	Boris	Procchieschi		1998-99	Carlo	Michelini di S. Martino	
1977-78	Luigi	Burelli		1999-00	Alberto	Tognoni	ZC 01-02, DO 02-03
1978-79	Dario	Gasparini	MJF	2000-01	Alessandro	Gasparini	
1979-80	Giancarlo	Castelvecchi		2001-02	Mario	Bolano	DO 10-11
1980-81	Giuseppe	Danesi		2002-03	Paolo	Menno	
1981-82	Franco	Tamberi		2003-04	Maurizio	Baldacchino	
1982-83	Giorgio	Barsotti	2 ^a presidenza	2004-05	Alessandro	Massarelli	DO 06-07, 07-08, 08-09, 09-10
1983-84	Elvio	Bolano		2005-06	Umberto	Innocenti	
1984-85	Filippo	Angilella	ZC 85-86, RC 91-92, DO 98-99	2006-07	Roberto	Marini	
1985-86	Giorgio	Danesi		2007-08	Paolo	Cortini	
1986-87	Luciano	Gelli		2008-09	Mauro	Antonini	
1987-88	Luigi	Maroni	ZC 90-91	2009-10	Luciano	Gelli	3 ^a presidenza
1988-89	Roberto	Montagnani		2010-11	Giselda	Perego	
1989-90	Luciano	Gelli	2 ^a presidenza				



IL GONFALONE del Lions Club Isola d'Elba



Il nostro gonfalone è l'originale consegnato al Club al momento della fondazione avvenuta nel 1968.

a CHIAVE D'ARGENTO per la terza posizione ottenuta nella graduatoria per la raccolta di fondi a favore della lotta contro il diabete durante l'anno lionistico 1990-91, sotto la guida del Presidente Vinicio Della Lucia, nell'ambito del Distretto 108L che allora comprendeva Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria;

b MEDAGLIONE per il venticinquesimo anno di esistenza, conferito al Club nel 1993;

c MEDAGLIONE LCIF Melvin Jones Fellowship;

d MEDAGLIONE per la costante contribuzione al servizio cani guida;

e 100% MEMBER SUPPORT per il costante sostegno alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) che si occupa di immediati e mirati interventi in tutto il mondo laddove si verificano calamità;

f LEO CLUB SPONSOR per la sponsorizzazione del Leo Club Isola d'Elba, fondato nell'anno sociale 1994-95;

g CAMPAGNA RACCOLTA OCCHIALI USATI 2008-2009 fregio per socio sostenitore.



Disponibilità dei lions

Reperibilità dei soci del Lions Club Isola d'Elba :

COGNOME	NOME	ABITAZ.	UFFICIO	FAX	CELLULARE	E-MAIL
ANTONINI	Mauro	0565 904191	0565 99445	0565 99573		antoninimauro@tiscali.it
ARRIGHI	Antonio	0565 95012		0565 921077	335 6641793	belmarelba@tiscali.it
BALDACCHINO	Maurizio	0565 960060	0565 930735	0565 930778		mbaldacchino@notariato.it
BARBETTI	Ruggero	0565 935050			348 8098809	ruggero@elbamare.it
BARGELLINI	Marcello	0565 917036	0565 916290	0565 915483	335 430434	cuelba@elba2000.it
BARSOTTI	Giorgio	0565 918316			339 1114813	barsotti@cheapnet.it
BARTOLINI	Luca	0565 966144	0565 9661111	0565 967062	329 5399812	lucabartolini@acacie.it
BIGIO	Alessandro	0565 917281				abigio@teletu.it
BOLANO	Elvio	0565 915025	0565 916774	0565 915901		elviobolano@elbalink.it
BOLANO	Mario	0565 933050	0565 930977	0565 915901	335 353684	bolano@elba2000.it
BRACALI	Alessandro	0565 930768	335 1833395		347 5964601	alessandro.bracali@tin.it
BRACALI	Antonio	0565 914437			333 4980802	abracali@tiscali.it
BURCHIELLI	Carlo	0565 914012	0565 930479		347 6641787	carlofaliere@tiscalinet.it
BURELLI	Luigi	0565 914743				
CASTELVECCHI	Giancarlo	0565 916458				michelecastelvecchi@tiscali.it
CERVINI	Ennio	0565 976986	0565 977365	0565 976986	333 3525018	elbaosais@elbaoasis.it
CHETONI	Fabio	050 573788	0565 926684	0565 926679	338 3178660	fabio.chetoni@fastweb.it
COCCO	Michele	0565 904341		02700428277	348 7045202	mcocco@elbalink.it
CORTINI	Paolo	0565 916918	0565 914126		333 8061795	paolocortini@libero.it
FALANCA	G. Vittorio	0565 916645			347 0744400	v.falanca@alice.it
GELLI	Luciano	0565 916516	0565 916568		338 3847003	lucianogelli@tele2.it
GIUZIO	Antonella	0565 915910	0565 930222	0565 915368	348 4002762	anto@tesiviaggi.it
INNOCENTI	Umberto	0565 917339	0565 914268	0565 919173	339 1691255	barzizza@elbalink.it
LA ROSA	Corrado	0565 916248	0565 915 094	0565 930220	335 6818032	elbanap@elbalink.it
MARINI	Roberto	0565 918058	0565 914033	0565 915397	334 6753567	roberto.marini@geritspa.it
MARONI	Luigi	0565 915660				fec-91@hotmail.it
MASSARELLI	Alessandro	0565 930944	0565 915016	0565 913377	335 6470829	masslex@elba2000.it
MAZZEI	Maurizio	0565 917635	0565 915228		335 7114018	fec-91@hotmail.it
MELE	Rossana	0565 964265	0565 926805	0565 964265	335 304451	rosanna.mele@tiscali.it
MENNO	F. Paolo	0565 95133	0565 926111		368 3890972	
MEO	Giuliano	0565 915663			347 5008931	giuliano.meo@alice.it
MICHELINI di San Martino con Rivalta	Carlo	0565 958097	0565 95336	0565 958097	328 6190349	carlosudest@tiscali.it
MORETTI	Alessandro	0565 961202	0565 914230		339 7387454	moretti66@cheapnet.it
NICCOLAI	Elio	0565 914371	0565 916232	0565 915081	348 4466572	aci.pf@elba2000.it elionniccolai@alice.it
OLIVARI	Roberto	0565 933230	0565 915392			info@acquavivaparkhotel.com
ONORATO	Vincenzo	0565 936111				
PANGIA	Tiberio	0565 968498	0565 968581		335 5356619	tiberiopangia@tiscali.it
PAOLINI	Piero	0565 916314	0565 917591	0565 917591	333 6860108	elettricapaolini@tiscali.it
PEREGO	Giselda	0565 918335	0565 916827	0565 916727	348 5103506	studioperego@tiscali.it
RICCI	Luciano	0565 918377	0565 920288	0565 920279	335 8254845	luciano.ricci@carifirenze.it
RIZZO	Lucio	0565 918224	0565 926783	0565 918224	335 5736012	bluemeetings@libero.it
ROSSI	Arnaldo	0565 914027	0565 914230	0565 915928	335 5617026	sturossi@elba2000.it
ROSSI	Alessandro		0565 914230		347 6376169	studioalerosi@tiscali.it
SOLARI	Mauro	0565 916007	0565 914363		348 3883798	info@villombrosa.it
SPINETTI	Alberto	0565 915993	0565 915993	0565 915993	338 5068611	spinetti-alberto@alice.it
ZANICHELLI	Franca	0565 979008			346 1745183	sagittarius.sagitta@liberto.it

Si prega voler comunicare eventuali correzioni e aggiornamenti.



Rassegna degli articoli secondo la data di pubblicazione

Azalee, Marina Medicea, viaggio in moto, gemellaggio
 Marina Medicea, violenza
 Gemellaggio, Charter e nuovo consiglio, Festa di mezz'estate
 Festa di mezz'estate, escursione alle Macinelle
 Percorsi subacquei (Carlo Gasparri)
 Sicurezza sulle strade

I
 II
 III
 IV
 V
 VI

ULTIMO MUNUTO

Concorso Rotary Club Genova

VII

Studio di Firenze

Sabato 12 Giugno 2010 10:00

ETRURIA LIONS

Notiziario on line del sito www.lionsclub.it

Conferenza organizzata dal Lions Club Isola d'Elba
Portoferraio, Chiesa del SS. Sacramento, sabato 12.05.2010
Relatore Prof. Giovanni Cipriani



L'aspetto tecnico ed economico della convalescenza della forte toscana nelle zone libere dell'epoca medievale è stato l'argomento con il quale la Sig.ra Gemma Messeri ha invitato le tante ed ultime conferenze del ciclo medievale, programmate per quarant'anni dal Lions Club Isola d'Elba, tenute a Portoferraio nel pomeriggio di sabato 12 maggio 2010, come per le precedenti, le soggettive comitive della Chiesa del SS. Sacramento.

La relazione è stata affidata a Giovanni Cipriani, professore associato di Storia Moderna presso la facoltà di Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Firenze.

Con il suo discorso affascinante, che coinvolgeva e ispirava il numero pubblico intervenuto, Cipriani ha raccontato della prima intuizione sull'importanza di una salute marittima, per contrastare il pericolo rappresentato dalla peste nera, sciolta da Cipro, che, alla vigilia, non l'ordine

marittimo dei Cavalieri di S. Stefano, tutti e tre esponenti, le prime istituzioni del porto di Livorno, Cipro, nel 1571 alla battaglia di Lepanto, che è con il gran duca Ferdinando che si verifica il vero decollo della marittima toscana. Fu lui infatti, come ha raccontato Cipriani, che, ritenendo l'importanza del traffico marittimo, sviluppò il porto di Livorno, ne popolò la città giungendo a cancellare per questo tempo il passato equivoco di maffiosi e sventi di galera d'ogni genere, accendeva le stoviglie, ampliò il commercio marittimo giungendo ad un costante collegamento di mare con la Pianosa per l'importazione di grano, che veniva quindi distribuito in tutta Italia, quando i Cavalieri di S. Stefano non si limitavano a difendere coste e navi, ma, incrementando l'attività di mercanti, andavano a cercare i mercanti ottomani in mare, nel loro porto, fino a giungere alla presa di Sion, la loro più importante base in Algeria.

I succedanei di Cipro e di Ferdinando I, Cosimo II, non furono da meno: proseguirono sulla via della pace, dando ulteriori sviluppi al traffico marittimo e potenziando, di conseguenza, sia le forze mercantili sia quelle militari, furono capaci di studi e importanti scoperte sulle malattie che colpivano i marinai, in particolare sulle scabbie. Al fine di divulgare il trattamento furono stabiliti contatti con la Cina e con l'India dove, a Goa, esiste tutt'ora la tomba in memoria della realizzazione da Cosimo II per le spoglie di Francesco Saverio suo messo inglese in quel continente.

Di questo affascinante periodo storico restano molte testimonianze, ai prof. Cipriani è passato incostante due: il Natività di Piazza della Signoria, simbolo del desiderio dei Medici di collegare con mare, ed il monumento dal quale mai di Livorno che rappresenta il dominio di Ferdinando II sulla prateria non all'incirca.

La conclusione dell'orazione, come l'apoteosi, è ancora toccata alla Signora Gemma Messeri che ha ulteriormente approfondito la ricerca, la storia, le righe rigate dall'ordine dei Cavalieri di S. Stefano, le varie vicissitudini che hanno visto più volte nel disimpegno sociale la soppressione e la rinascita di questi organismi, che ancora oggi esiste, anche se in maniera formale, con tutti i suoi inflessi propri.

Sono seguiti numerosi domande da parte dei convenuti, ispirate a fatti strettamente storici ma anche a curiosità sulle norme consentite di vita del porto in esame, alla quale il Prof. Cipriani ha risposto con la competenza, la capacità di coinvolgere e la gentilezza che gli sono proprie.

Al termine il presidente del Lions Club Dott. Luciano Gelli, nel ringraziare gli ospiti, ha espresso parole di ringraziamento al parroco Don Silvestro per aver messo a disposizione i locali e le attrezzature della Chiesa ed ha dato appuntamento per il prossimo incontro, anche questo aperto al pubblico, che si terrà il prossimo 5 giugno a Portoferraio nella sala della Provincia e che tratterà l'argomento della violenza, tema di studio nazionale del distretto Lions 108 Italy per l'anno 2009-2010, con particolare riferimento a mobbing e stalking.

Studio di Firenze

Sabato 12 Giugno 2010 10:00

ETRURIA LIONS

Notiziario on line del sito www.lionsclub.it

Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza
Conferenza-dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba a Portoferraio il 5 giugno 2010

Relatori: prof. avv. Francesco Alvaro, prof. avv. Claudio Cecchetti, dott. Claudio Coscarella

Ha avuto un taglio necessariamente tecnico la conferenza dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba sulla violenza, ma ciò nonostante i relatori che si sono susseguiti sono riusciti a farsi ben comprendere dalla platea affollata, oltre che da numerosi avvocati che con la partecipazione hanno ottenuto crediti formativi, da un foto pubblico eterogeneo.

L'incontro, che si è tenuto con la moderazione dell'avv. Alessandro Massarelli nel pomeriggio di sabato 5 giugno a Portoferraio nella sala della provincia e che rientra nel tema di studio nazionale lions per l'anno sociale in corso, ha avuto come relatori il prof. avv. Francesco Alvaro docente di diritto del lavoro all'Università di Firenze, il prof. avv. Claudio Cecchetti docente di diritto processuale civile e fallimentare all'Università di Pisa, il dott. Claudio Coscarella neuropsichiatra infantile dell'A.U.S.L. 6 Livorno zona Elba, che hanno rispettivamente trattato gli argomenti del mobbing, stalking e bullismo.

Dopo l'introduzione affidata al lion Giannetto Marchetti, responsabile per il tema di studio nazionale, è seguito l'intervento dell'avv. Alvaro che, dopo aver ricordato che il verbo inglese mob letteralmente significa aggredire ed è oggi entrato nell'uso comune per definire con un termine nuovo un fenomeno che di fatto è sempre esistito, ha sottolineato la difficoltà di regolamentare la materia con norme di legge. Esistono vari tipi di mobbing, come ha ricordato Alvaro, quali l'orizzontale, il verticale ascendente o discendente, lo strategico, l'emotivo, ecc., che costituiscono comunque il fenomeno forse più grave negli ambienti di lavoro. Il relatore ha ben chiarito con esempi pratici, come organizzare una festa e non invitare un collega, non accettare vicinanza i suoi inviti, allontanarsi quando egli si avvicina agli amici per prendere il caffè alla macchinetta ecc. come questo tipo di vessazione non costituisca un atto illegittimo, ponendo quindi il giudice nella difficoltà o impossibilità di perseguire.

Massarelli ha quindi affidato all'avv. Cecchetti l'argomento sullo stalking, termine inglese che significa pedinare o inseguire furtivamente la preda. Dopo aver precisato che questo reato, costituito per lo più da minacce, pedinamenti, molestie assillanti, scritte sui muri, telefonate in grado di provocare sulla vittima stati di ansia e paura, si verifica non solo in ambito familiare tra coniugi o conviventi compresi gli omosessuali ma anche in altri ambienti incluso quello del lavoro dove può assumere i connotati del mobbing, Cecchetti ha approfondito la materia secondo due punti di vista fondamentali: quello civilistico e quello penalistico. Le sanzioni previste, come ha specificato infine il relatore, sono intese soprattutto ad allontanare lo stalker dai luoghi frequentati dalla sua vittima, ma a queste si affiancano interventi dei servizi sociali per cercare di aiutare il soggetto e superare la sua tendenza.

Anche per il terzo relatore, il dott. Claudio Coscarella, è stato d'obbligo fornire in prima battuta la traduzione della parola bullying, italianizzata in bullismo, che in inglese indica oppressione psicologica e fisica ripetuta e continuata. Dopo aver precisato che i luoghi dove si verificano atti di bullismo sono in massima parte gli ambienti della scuola media di 1° grado, Coscarella ha illustrato le cause e ha attribuito questo fenomeno che si possono sintetizzare nella diminuita aggressività della scuola e nella perdita di parte della sua missione e nei cambiamenti intervenuti in ambito familiare quali la diminuzione del numero di figli, l'aumento dell'indice di vecchiaia, l'incremento di separazioni e divorzi, il prolungamento dell'adolescenza, la perdita di autorevolezza dei genitori. Fondamentale, secondo l'oratore, è l'interrelazione del fenomeno, che ha aspetti diversi e secondo che si tratti di femminile o maschile, la sua segnalazione ai vari Enti preposti, dove si innesci un iter che interessa vari livelli e che non deve fermarsi ma proseguire sino a generare l'intervento programmatico.

Sono seguiti numerosi interventi da parte del pubblico che, soprattutto per quanto riguarda gli avvocati, contenevano richieste di chiarimenti di carattere professionale, ai quali i relatori hanno fornito esaurienti risposte.

ETRURIA LIONS

Notiziario on line del sito www.lionsclub.it

Studio di Firenze Sabato 12 Giugno 2010 10:00



Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza
Conferenza-dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba a Portoferraio il 5 giugno 2010

Relatori: prof. avv. Francesco Alvaro, prof. avv. Claudio Cecchetti, dott. Claudio Coscarella

Ha avuto un taglio necessariamente tecnico la conferenza dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba sulla violenza, ma ciò nonostante i relatori che si sono susseguiti sono riusciti a farsi ben comprendere dalla platea affollata, oltre che da numerosi avvocati che con la partecipazione hanno ottenuto crediti formativi, da un foto pubblico eterogeneo.

L'incontro, che si è tenuto con la moderazione dell'avv. Alessandro Massarelli nel pomeriggio di sabato 5 giugno a Portoferraio nella sala della provincia e che rientra nel tema di studio nazionale lions per l'anno sociale in corso, ha avuto come relatori il prof. avv. Francesco Alvaro docente di diritto del lavoro all'Università di Firenze, il prof. avv. Claudio Cecchetti docente di diritto processuale civile e fallimentare all'Università di Pisa, il dott. Claudio Coscarella neuropsichiatra infantile dell'A.U.S.L. 6 Livorno zona Elba, che hanno rispettivamente trattato gli argomenti del mobbing, stalking e bullismo.

Dopo l'introduzione affidata al lion Giannetto Marchetti, responsabile per il tema di studio nazionale, è seguito l'intervento dell'avv. Alvaro che, dopo aver ricordato che il verbo inglese mob letteralmente significa aggredire ed è oggi entrato nell'uso comune per definire con un termine nuovo un fenomeno che di fatto è sempre esistito, ha sottolineato la difficoltà di regolamentare la materia con norme di legge. Esistono vari tipi di mobbing, come ha ricordato Alvaro, quali l'orizzontale, il verticale ascendente o discendente, lo strategico, l'emotivo, ecc., che costituiscono comunque il fenomeno forse più grave negli ambienti di lavoro. Il relatore ha ben chiarito con esempi pratici, come organizzare una festa e non invitare un collega, non accettare vicinanza i suoi inviti, allontanarsi quando egli si avvicina agli amici per prendere il caffè alla macchinetta ecc. come questo tipo di vessazione non costituisca un atto illegittimo, ponendo quindi il giudice nella difficoltà o impossibilità di perseguire.

Massarelli ha quindi affidato all'avv. Cecchetti l'argomento sullo stalking, termine inglese che significa pedinare o inseguire furtivamente la preda. Dopo aver precisato che questo reato, costituito per lo più da minacce, pedinamenti, molestie assillanti, scritte sui muri, telefonate in grado di provocare sulla vittima stati di ansia e paura, si verifica non solo in ambito familiare tra coniugi o conviventi compresi gli omosessuali ma anche in altri ambienti incluso quello del lavoro dove può assumere i connotati del mobbing, Cecchetti ha approfondito la materia secondo due punti di vista fondamentali: quello civilistico e quello penalistico. Le sanzioni previste, come ha specificato infine il relatore, sono intese soprattutto ad allontanare lo stalker dai luoghi frequentati dalla sua vittima, ma a queste si affiancano interventi dei servizi sociali per cercare di aiutare il soggetto e superare la sua tendenza.

Anche per il terzo relatore, il dott. Claudio Coscarella, è stato d'obbligo fornire in prima battuta la traduzione della parola bullying, italianizzata in bullismo, che in inglese indica oppressione psicologica e fisica ripetuta e continuata. Dopo aver precisato che i luoghi dove si verificano atti di bullismo sono in massima parte gli ambienti della scuola media di 1° grado, Coscarella ha illustrato le cause e ha attribuito questo fenomeno che si possono sintetizzare nella diminuita aggressività della scuola e nella perdita di parte della sua missione e nei cambiamenti intervenuti in ambito familiare quali la diminuzione del numero di figli, l'aumento dell'indice di vecchiaia, l'incremento di separazioni e divorzi, il prolungamento dell'adolescenza, la perdita di autorevolezza dei genitori. Fondamentale, secondo l'oratore, è l'interrelazione del fenomeno, che ha aspetti diversi e secondo che si tratti di femminile o maschile, la sua segnalazione ai vari Enti preposti, dove si innesci un iter che interessa vari livelli e che non deve fermarsi ma proseguire sino a generare l'intervento programmatico.

Sono seguiti numerosi interventi da parte del pubblico che, soprattutto per quanto riguarda gli avvocati, contenevano richieste di chiarimenti di carattere professionale, ai quali i relatori hanno fornito esaurienti risposte.

ETRURIA LIONS

Mobbing, stalking, bullismo

Ha avuto un taglio necessariamente tecnico la conferenza dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba sulla violenza, ma ciò nonostante i relatori che si sono susseguiti sono riusciti a farsi ben comprendere dalla platea affollata, oltre che da numerosi avvocati che con la partecipazione hanno ottenuto crediti formativi, da un foto pubblico eterogeneo.

L'incontro, che si è tenuto con la moderazione del lion (100) avv. Alessandro Massarelli nel pomeriggio di sabato 5 giugno a Portoferraio nella sala della provincia e che rientra nel tema di studio nazionale lions per l'anno sociale in corso, ha avuto come relatori il prof. avv. Francesco Alvaro docente di diritto del lavoro all'Università di Firenze, il prof. avv. Claudio Cecchetti docente di diritto processuale civile e fallimentare all'Università di Pisa, il dott. Claudio Coscarella neuropsichiatra infantile dell'A.U.S.L. 6 Livorno zona Elba, che hanno rispettivamente trattato gli argomenti del mobbing, stalking e bullismo.

Dopo l'introduzione affidata al lion Giannetto Marchetti del L.C. di Olbia, responsabile per il tema di studio nazionale, è seguito l'intervento dell'avv. Alvaro che, dopo aver ricordato che il verbo inglese mob letteralmente significa aggredire ed è oggi entrato nell'uso comune per definire con un termine nuovo un fenomeno che di fatto è sempre esistito, ha sottolineato la difficoltà di regolamentare la materia con norme di legge. Esistono vari tipi di mobbing, come ha ricordato Alvaro, quali l'orizzontale, il verticale ascendente o discendente, lo strategico, l'emotivo, ecc., che costituiscono comunque il fenomeno forse più grave negli ambienti di lavoro. Il relatore ha ben chiarito con esempi pratici, come organizzare una festa e non invitare un collega, non accettare vicinanza i suoi inviti, allontanarsi quando egli si avvicina agli amici per prendere il caffè alla macchinetta ecc. come questo tipo di vessazione non costituisca un atto illegittimo, ponendo quindi il giudice nella difficoltà o impossibilità di perseguire.



Giugno 2010

Forse, anche, il vertice ascendente o discendente, lo strategico, l'emotivo, ecc., che costituiscono comunque il fenomeno forse più grave negli ambienti di lavoro. Il relatore ha ben chiarito con esempi pratici, come organizzare una festa e non invitare un collega, non accettare vicinanza i suoi inviti, allontanarsi quando egli si avvicina agli amici per prendere il caffè alla macchinetta ecc. come questo tipo di vessazione non costituisca un atto illegittimo, ponendo quindi il giudice nella difficoltà o impossibilità di perseguire.

Massarelli ha quindi affidato all'avv. Cecchetti l'argomento sullo stalking, termine inglese che significa pedinare o inseguire furtivamente la preda. Dopo aver precisato che questo reato, costituito per lo più da minacce, pedinamenti, molestie assillanti, scritte sui muri, telefonate in grado di provocare sulla vittima stati di ansia e paura, si verifica non solo in ambito familiare tra coniugi o conviventi, compresi gli omosessuali, ma anche in altri ambienti, incluso quello del lavoro, dove può assumere i connotati del mobbing, Cecchetti ha approfondito la materia secondo due punti di vista fondamentali: quello civilistico e quello penalistico. Le sanzioni previste, come ha specificato infine il relatore, sono intese soprattutto ad allontanare lo stalker dai luoghi frequentati dalla sua vittima, ma a queste si affiancano interventi dei servizi sociali per cercare di aiutare il soggetto e superare la sua tendenza.

Anche per il terzo relatore, il dott. Claudio Coscarella, è stato d'obbligo fornire in prima battuta la traduzione della parola bullying, italianizzata in bullismo, che in inglese indica oppressione psicologica e fisica ripetuta e continuata. Dopo aver precisato che i luoghi dove si verificano atti di bullismo sono in massima parte gli ambienti della scuola media di 1° grado, Coscarella ha illustrato le cause e ha attribuito questo fenomeno che si possono sintetizzare nella diminuita aggressività della scuola e nella perdita di parte della sua missione e nei cambiamenti intervenuti in ambito familiare, quali la diminuzione del numero di figli, l'aumento dell'indice di vecchiaia, l'incremento di separazioni e divorzi, il prolungamento dell'adolescenza, la perdita di autorevolezza dei genitori. Fondamentale, secondo l'oratore, è l'interrelazione del fenomeno, che ha aspetti diversi e secondo che si tratti di femminile o maschile, la sua segnalazione ai vari Enti preposti, dove si innesci un iter che interessa vari livelli e che non deve fermarsi ma proseguire sino a generare l'intervento programmatico.

Sono seguiti numerosi interventi da parte del pubblico che, soprattutto per quanto riguarda gli avvocati, contenevano richieste di chiarimenti di carattere professionale, ai quali i relatori hanno fornito esaurienti risposte.

23.06.2010



ETRURIA LIONS

Notiziario on line del sito www.ionis.it

Notiziario on line del sito www.ionis.it

LA NAZIONE
MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

ELBA ARCIPELAGO
PORTOFERRAIO

Giselda Perego
presidente
del Lions Club

— PORTOFERRAIO —

L'ARCHITETTO Giselda Perego è la nuova presidente del Lions Club Isola d'Elba, il 43° dalla fondazione del sodalizio avvenuta nel 1968. Prima donna a guidare l'isola di sodalizi, Giselda Perego nasce nell'arcipelago di Portoferraio. Il nuovo consiglio che collaborerà con la Perego per dar vita alle varie attività in programma per il prossimo anno sociale è così composto: Presidente Luciano Ricci, 2° vice presidente Carlo Burchielli, segretario Mario Bolano, tesoriere Luciano Ricci, cerimoniere Carlo Michelini, censore Piero Paulini, addetto stampa Vittorio G. Falanca, inf. technology Michele Cocco, consiglieri: Giorgio Barsotti, Alessandro Bracali, Fabio Chetoni, Antonella Guizzo, Umberto Innocenti, Luigi Maroni, Alessandro Massarelli, leo advisor Paolo Cortini. A conclusione dell'annata, caratterizzata da un'intensa attività sociale con numerosi incontri aperti al pubblico, il presidente Luciano Ricci ha consegnato i "chevron" di lunga appartenenza al club ai soci: Arnaldo Rossi per i 25 anni, Giancarlo Castelvocchi e Piero Paulini per i 40 anni, Giorgio Barsotti, Antonio Bracali, Corrado La Rosa ed Ennio Nicolai per i 40 anni come soci fondatori.



NUOVO CONSIGLIO DEL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA.

PER L'ANNO SOCIALE 2010 - 2011

C'è l'architetto Giselda Perego il nuovo presidente del Lions Club Isola d'Elba, il 43° dalla fondazione del sodalizio avvenuta nel 1968, per l'anno sociale 2010-2011.

Il passaggio della consegna fra il presidente uscente Dr. Luciano Ricci ed il nuovo responsabile della guida del club, incarico che per la prima volta è affidato ad una figura femminile, è avvenuto la sera di sabato 19 luglio nei locali dell'Hotel Arnone di Portoferraio nel corso della Charter Night, la consueta cerimonia che ogni anno i Lions organizzano alla presenza di soci ed ospiti per la ricorrenza dell'istituzione dell'associazione e che nel contempo segna la fine dell'ultimo esercizio e l'inizio del nuovo. Durante l'incontro è stato altresì distribuito il secondo numero del Notiziario del club.

Il consiglio che collaborerà con la Perego per dar vita alle varie attività in programma per il prossimo esercizio è così composto: Presidente Luciano Ricci, 2° vice presidente Carlo Burchielli, segretario Mario Bolano, tesoriere Luciano Ricci, cerimoniere Carlo Michelini, censore Piero Paulini, addetto stampa Vittorio G. Falanca, inf. technology Michele Cocco, consiglieri: Giorgio Barsotti, Alessandro Bracali, Fabio Chetoni, Antonella Guizzo, Umberto Innocenti, Luigi Maroni, Alessandro Massarelli, leo advisor Paolo Cortini. Il consiglio sarà composto dal presidente Paolo Bolano e dai membri: Riccardo Mole ed Ennio Nicolai, i politici sono: Corrado La Rosa ed Alessandro Massarelli.

A conclusione dell'annata, caratterizzata da un'intensa attività sociale con numerosi incontri aperti al pubblico, il presidente Luciano Ricci ha consegnato i "chevron" di lunga appartenenza al club ai soci: Arnaldo Rossi per i 25 anni, Giancarlo Castelvocchi e Piero Paulini per i 40 anni, Giorgio Barsotti, Antonio Bracali, Corrado La Rosa ed Ennio Nicolai per i 40 anni come soci fondatori.

NUOVO CONSIGLIO DEL LIONS PER L'ANNO SOCIALE 2010 - 2011



E' l'architetto Giselda Perego il nuovo presidente del Lions Club Isola d'Elba, il 43° dalla fondazione del sodalizio avvenuta nel 1968, per l'anno sociale 2010-2011.

Il passaggio di consegne fra il presidente uscente Dr. Luciano Ricci ed il nuovo responsabile della guida del club, incarico che per la prima volta è affidato ad una figura femminile, è avvenuto la sera di sabato 19 luglio nei locali dell'Hotel Arnone di Portoferraio nel corso della Charter Night, la consueta cerimonia che ogni anno i Lions organizzano alla presenza di soci ed ospiti per la ricorrenza dell'istituzione dell'associazione e che nel contempo segna la fine dell'ultimo esercizio e l'inizio del nuovo. Durante l'incontro è stato altresì distribuito il secondo numero del Notiziario del club.

Il consiglio che collaborerà con la Perego per dar vita alle varie attività in programma per il prossimo esercizio è così composto: Presidente Giselda Perego, 2° vice presidente Luciano Ricci, vice presidente Luciano Ricci, segretario Mario Bolano, tesoriere Luciano Ricci, cerimoniere Carlo Michelini, censore Piero Paulini, addetto stampa Vittorio G. Falanca, inf. technology Michele Cocco, consiglieri: Giorgio Barsotti, Alessandro Bracali, Fabio Chetoni, Antonella Guizzo, Umberto Innocenti, Luigi Maroni, Alessandro Massarelli, leo advisor Paolo Cortini.

A conclusione dell'annata, caratterizzata da un'intensa attività sociale con numerosi incontri aperti al pubblico, il presidente Luciano Ricci ha consegnato i "chevron" di lunga appartenenza al club ai soci: Arnaldo Rossi per i 25 anni, Giancarlo Castelvocchi e Piero Paulini per i 40 anni, Giorgio Barsotti, Antonio Bracali, Corrado La Rosa ed Ennio Nicolai per i 40 anni come soci fondatori.

NEWS
Tirreno Elba

28.07.2010

LIONS CLUB ELBA, INCONTRO DI MEZZA ESTATE

IL 6 AGOSTO ALL'HOTEL BIODOLA, PER RIVEDERSI E FARE IL PUNTO

Nel rispetto della ormai pluridecennale tradizione anche quest'anno il Lions Club Isola d'Elba organizza il consueto incontro di mezza estate, che ha lo scopo, oltre che di interrompere la lunga pausa estiva, di "incontrare gli amici lions presenti all'Elba e scambiare con essi impressioni e idee sull'attività sociale". L'appuntamento è per sabato 6 agosto all'Hotel Biodola di Portoferraio con inizio alle ore 20. Per informazioni o prenotazioni si può contattare il socio Carlo Michelini: tel 0565-95336, e-mail carlo.michelini@ionis.it



Lunedì 21 giugno 2010

ELBARREPORT

Nuovo consiglio del Lions Club Isola d'Elba, è Giselda Perego il nuovo presidente
E' l'architetto Giselda Perego il nuovo presidente del Lions Club Isola d'Elba, il 43° dalla fondazione del sodalizio avvenuta nel 1968, per l'anno sociale 2010-2011.

Il passaggio di consegne fra il presidente uscente Dr. Luciano Ricci ed il nuovo responsabile della guida del club, incarico che per la prima volta è affidato ad una figura femminile, è avvenuto la sera di sabato 19 luglio nei locali dell'Hotel Arnone di Portoferraio nel corso della Charter Night, la consueta cerimonia che ogni anno i Lions organizzano alla presenza di soci ed ospiti per la ricorrenza dell'istituzione dell'associazione e che nel contempo segna la fine dell'ultimo esercizio e l'inizio del nuovo. Durante l'incontro è stato altresì distribuito il secondo numero del Notiziario del club.

Il consiglio che collaborerà con la Perego per dar vita alle varie attività in programma per il prossimo esercizio è così composto: Presidente Giselda Perego, 2° vice presidente Luciano Ricci, vice presidente Luciano Ricci, segretario Mario Bolano, tesoriere Luciano Ricci, cerimoniere Carlo Michelini, censore Piero Paulini, addetto stampa Vittorio G. Falanca, inf. technology Michele Cocco, consiglieri: Giorgio Barsotti, Alessandro Bracali, Fabio Chetoni, Antonella Guizzo, Umberto Innocenti, Luigi Maroni, Alessandro Massarelli, leo advisor Paolo Cortini.

A conclusione dell'annata, caratterizzata da un'intensa attività sociale con numerosi incontri aperti al pubblico, il presidente Luciano Ricci ha consegnato i "chevron" di lunga appartenenza al club ai soci: Arnaldo Rossi per i 25 anni, Giancarlo Castelvocchi e Piero Paulini per i 40 anni, Giorgio Barsotti, Antonio Bracali, Corrado La Rosa ed Ennio Nicolai per i 40 anni come soci fondatori.

IL TIRRENO 22.06.2010

Una donna alla guida dei Lions

Rinnovati gli incarichi all'interno dell'associazione

PORTOFERRAIO. E' una donna a prendere il timone del Lions Club dell'isola d'Elba. Nei giorni scorsi si è tenuto il secondo numero del Notiziario del club. Il nuovo consiglio che collaborerà con la Perego per dar vita alle varie attività in programma, è così composto: presidente Giselda Perego, past presidente Luciano Ricci, vice presidente Luciano Ricci, secondo vice presidente Carlo Burchielli, segretario Mario Bolano, tesoriere Luciano Ricci, cerimoniere Carlo Michelini, censore Piero Paulini, addetto stampa Vittorio G. Falanca, inf. technology Michele Cocco, consiglieri: Giorgio Barsotti, Alessandro Bracali, Fabio Chetoni, Antonella Guizzo, Umberto Innocenti, Luigi Maroni, Alessandro Massarelli, leo advisor Paolo Cortini.



Il presidente uscente Luciano Ricci ha consegnato i "chevron" di lunga appartenenza al club ai soci: Arnaldo Rossi per i 25 anni, Giancarlo Castelvocchi e Piero Paulini per i 40 anni, Giorgio Barsotti, Antonio Bracali, Corrado La Rosa, ed Ennio Nicolai.

R.F.

NEWS
Tirreno Elba

Lunedì 21.06.2010

UNA DONNA A CAPO DEI LIONS ELBANI: E' GISELDA PEREGO

ARCHITETTO, E' IL NUOVO PRESIDENTE DOPO LUCIANO RICCI. IL DIRETTIVO

E' l'architetto Giselda Perego il nuovo presidente del Lions Club Isola d'Elba, il 43° dalla fondazione del sodalizio avvenuta nel 1968, per l'anno sociale 2010-2011.

Il passaggio di consegne fra il presidente uscente Dr. Luciano Ricci ed il nuovo responsabile della guida del club, incarico che per la prima volta è affidato ad una figura femminile, è avvenuto la sera di sabato 19 luglio nei locali dell'Hotel Arnone di Portoferraio nel corso della Charter Night, la consueta cerimonia che ogni anno i Lions organizzano alla presenza di soci ed ospiti per la ricorrenza dell'istituzione dell'associazione e che nel contempo segna la fine dell'ultimo esercizio e l'inizio del nuovo. Durante l'incontro è stato altresì distribuito il secondo numero del Notiziario del club.

Il consiglio che collaborerà con la Perego per dar vita alle varie attività in programma per il prossimo esercizio è così composto: past presidente Luciano Ricci, vice presidente Luciano Ricci, segretario Mario Bolano, tesoriere Luciano Ricci, cerimoniere Carlo Michelini, censore Piero Paulini, addetto stampa Vittorio G. Falanca, inf. technology Michele Cocco, consiglieri: Giorgio Barsotti, Alessandro Bracali, Fabio Chetoni, Antonella Guizzo, Umberto Innocenti, Luigi Maroni, Alessandro Massarelli, leo advisor Paolo Cortini.

A conclusione dell'annata, caratterizzata da un'intensa attività sociale con numerosi incontri aperti al pubblico, il presidente Luciano Ricci ha consegnato i "chevron" di lunga appartenenza al club ai soci: Arnaldo Rossi per i 25 anni, Giancarlo Castelvocchi e Piero Paulini per i 40 anni, Giorgio Barsotti, Antonio Bracali, Corrado La Rosa ed Ennio Nicolai per i 40 anni come soci fondatori.

NEWS
Tirreno Elba

Domenica 08.08.2010

LIONS, INCONTRO DI MEZZA ESTATE COL GOVERNATORE

SCAMPIO DI GUSTACINI E IDEE FRA ROBERTO FAGGI E GISELDA PEREGO

"Eccellente, armoniosa, entusiasmante". E' questa il motto che Roberto Faggi, governatore del distretto Lions 108A Toscana, ha usato per il suo mandato che, per l'anno sociale 2010-2011, lo vedrà alla guida del quasi 90 lions club che operano nella nostra regione. Faggi, intervenendo al medesimo incontro di mezza estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di interrompere la pausa estiva e di scambiare con l'occasione idee e proposte per l'attività sociale, in particolare modo con i lions del distretto presenti sull'isola per vacanze, ha voluto dare alcuni cenni di anticipo sulla programmazione del prossimo esercizio che avrà fra i punti salienti un servizio sull'immigrazione.

Al presidente del sodalizio elbano, incarico che quest'anno per la prima volta da oltre quarant'anni dalla fondazione è rivestito da una signora - Giselda Perego - il governatore ha raccomandato di tener sempre presenti i servizi che di anno in anno vengono stabiliti su scala regionale, nazionale e mondiale, ma di puntare molto anche sul proprio territorio dove ogni club ha specifiche competenze e conoscenze. In seguito, tenendo la sera di venerdì 6 agosto all'Hotel Biodola di Portoferraio, si è conclusa con il tradizionale scambio di guidoni fra il presidente Faggi ed il governatore Faggi.



Incontro di Mezz'Estate

Lions Club Isola d'Elba
Notte 1771 del 08.08.2010

"Tenacia, memoria, entusiasmo". E' questo il motto che il Dr. Roberto Faggi, governatore del distretto Lions 1081A Toscana, ha scelto per il suo mandato che, per l'anno sociale 2010-2011, lo vedrà alla guida dei quasi novanta lions club che operano nella nostra regione.

Faggi interviene al tradizionale incontro di mezza estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di interrompere la pausa estiva e di scambiare con l'occasione idee e proposte per l'attività sociale, in particolare modo con i lions del distretto presenti sull'isola per vacanze, ha voluto dare alcuni cenni di anticipo sulla programmazione del prossimo esercizio che avrà fra i punti salienti un servizio sull'immigrazione.

Al presidente del sodalizio elbano, incarico che quest'anno per la prima volta da oltre quarant'anni dalla fondazione è rivestito da una Signora: l'arch. Giselda Perego, il Governatore ha raccomandato di tener sempre presenti i servizi che di anno in anno vengono stabiliti su scala regionale, nazionale e mondiale, ma di puntare molto anche sul proprio territorio dove ogni club ha specifiche competenze e conoscenze.

L'incontro, tenutosi la sera di venerdì 6 Agosto all'Hotel Stedda di Portoferraio, si è concluso con il tradizionale scambio di guidoni fra il presidente Perego ed il governatore Faggi.

Incontro di mezza estate al Lions Club domenica 08 agosto 2010



"Tenacia, memoria, entusiasmo". E' questo il motto che il Dr. Roberto Faggi, governatore del distretto Lions 1081A Toscana, ha scelto per il suo mandato che, per l'anno sociale 2010-2011, lo vedrà alla guida dei quasi novanta lions club che operano nella nostra regione.

Faggi interviene al tradizionale incontro di mezza estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di interrompere la pausa estiva e di scambiare con l'occasione idee e proposte per l'attività sociale, in particolare modo con i lions del distretto presenti sull'isola per vacanze, ha voluto dare alcuni cenni di anticipo sulla programmazione del prossimo esercizio che avrà fra i punti salienti un servizio sull'immigrazione.

Al presidente del sodalizio elbano, incarico che quest'anno per la prima volta da oltre quarant'anni dalla fondazione è rivestito da una Signora: l'arch. Giselda Perego, il Governatore ha raccomandato di tener sempre presenti i servizi che di anno in anno vengono stabiliti su scala regionale, nazionale e mondiale, ma di puntare molto anche sul proprio territorio dove ogni club ha specifiche competenze e conoscenze.

L'incontro, tenutosi la sera di venerdì 6 Agosto all'Hotel Stedda di Portoferraio, si è concluso con il tradizionale scambio di guidoni fra il presidente Perego ed il governatore Faggi.

LA NAZIONE ELBA ARCIPELAGO Domenica 08.08.10

PORTOFERRAIO LA TRADIZIONALE FESTA DEL LIONS CLUB
La visita del governatore Roberto Faggi

IL GOVERNATORE del distretto Lions 1081A Toscana Roberto Faggi è intervenuto l'altra sera al tradizionale incontro di mezza estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di interrompere la pausa estiva e di scambiare con l'occasione idee e proposte per l'attività sociale. Al presidente del sodalizio elbano Giselda Perego, il Governatore - anticipando che uno dei temi salienti dell'anno lionistico sarà quello dell'immigrazione - ha raccomandato di tener sempre presenti i vari "servizi", ma di puntare molto anche sul territorio.



LIONS
Giselda Perego al
Governatore Roberto Faggi



LIONS CLUB ISOLA D'ELBA Festa di Mezz'Estate Portoferraio, venerdì 6 Agosto 2010
Scritto da Alessandro Taddai Domenica 08 Agosto 2010

Tenacia, memoria, entusiasmo. E' questo il motto che il Dr. Roberto Faggi, governatore del distretto Lions 1081A Toscana, ha scelto per il suo mandato che, per l'anno sociale 2010-2011, lo vedrà alla guida dei quasi novanta lions club che operano nella nostra regione.

Faggi interviene al tradizionale incontro di mezza estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di interrompere la pausa estiva e di scambiare con l'occasione idee e proposte per l'attività sociale, in particolare modo con i lions del distretto presenti sull'isola per vacanze, ha voluto dare alcuni cenni di anticipo sulla programmazione del prossimo esercizio che avrà fra i punti salienti un servizio sull'immigrazione.

Al presidente del sodalizio elbano, incarico che quest'anno per la prima volta da oltre quarant'anni dalla fondazione è rivestito da una Signora: l'arch. Giselda Perego, il Governatore ha raccomandato di tener sempre presenti i servizi che di anno in anno vengono stabiliti su scala regionale, nazionale e mondiale, ma di puntare molto anche sul proprio territorio dove ogni club ha specifiche competenze e conoscenze.

L'incontro, tenutosi la sera di venerdì 6 Agosto all'Hotel Stedda di Portoferraio, si è concluso con il tradizionale scambio di guidoni fra il presidente Perego ed il governatore Faggi.

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA. ESCURSIONE SUL MASSICCIO DEL MONTE CAPANNE. Domenica 17 Ottobre 2010

Scritto da L.C. ELBA

Lunedì 18 Ottobre 2010 07:00



ETRURIA LIONS

Notiziario on line del sito www.lions1081a.it

Il programma presentato a suo tempo dal presidente Arch. Giselda Perego per l'anno lionistico 2010-2011 è ricco, intenso ed impegnativo soprattutto per i lions cui sono stati affidati incarichi specifici.

Forse per questo la Perego ha voluto dare avvio all'attività con una giornata di svago ma che, nel contempo, procurasse coesione nel club ed arricchimento della conoscenza del proprio territorio fra i soci.

E ci è riuscita benissimo, complice una giornata di tempo sereno e la esperta guida del lion Dr. Luigi Maroni, che fra i suoi hobby conta anche quello dello studio dell'aspetto geografico, storico e folcloristico della nostra isola con particolare riguardo al suo settore occidentale.

La mattina di domenica 17 Ottobre un consistente gruppo composto da lions coniugi ed amici si è avventurato, partendo dai dintorni del borgo di S. Ilario, su alcuni antichi sentieri che percorrono i monti granitici del massiccio del Capanne. Fra panorami mozzafiato, resi unici dal loro continuo variare e dalla eccezionale prospettiva offerta dalla notevole altitudine, ed improvvisi avvistamenti di mufioni sono stati visitati resti di antiche cappelle cristiane e caprili in pietra ancora in ottimo stato di conservazione. E appunto nella spianata dei caprili delle Macinelle, proprio sotto il picco del Monte Capanne, da dove si gode un panorama stupendo che spazia dalla costa toscana alle isole del Giglio, Montecristo, Pianosa e Corsica, che Maroni ha finalmente concesso agli improvvisati escursionisti una pausa di riposo durante la quale è stato consumato un frugale pasto al sacco.

La comitiva si è quindi incamminata sulla via del ritorno per raggiungere nel pomeriggio le auto lasciate in sosta all'imbocco del primo sentiero.

Al termine della bella esperienza tutti, chi più chi meno, erano piuttosto affaticati per le ore di marcia eseguite tutte su terreno abbastanza impervio, ma soddisfatti sia per l'esperienza fatta sia per essere riusciti nell'intento di compattare ancor più un gruppo che, come accennato, nei prossimi mesi dovrà affrontare gli impegni degli importanti services programmati.



Sosta alle Macinelle



Lion Dr. Luigi Maroni alla guida del gruppo



Portoazzurro 29.10.2010

I PERCORSI SUBACQUEI DA FONZA ALLO SCOGLIETTO

IL PROGETTO DI CARLO GASPARRI PRESENTATO AI LIONS ELBANI: DISCESE IN ACQUA IN ITINERARI STUDIATI PER ESSERE SICURI E RICCHI DI FLORA E FAUNA

I sentieri subacquei non sono meno importanti di quelli montani. Del progetto, interessante dal punto di vista ambientale e anche turistico, ha parlato Carlo Gasparri, già campione mondiale di pesca subacquea, in una serata con i Lions Club Isola d'Elba a Porto Azzurro.

Presentandolo, il presidente del sodalizio elbano Gisella Perego non ha trascurato di ricordare che Gasparri è per i lions una vecchia conoscenza: fu infatti

insignito nell'anno sociale 1974-75 della "Targa Lions", il più alto riconoscimento che il Club conferisce non più di una volta l'anno a norma di uno specifico regolamento a meritevoli cittadini elbani distinti nei vari settori dell'attività umana, per aver

conquistato in quell'anno il titolo di campione mondiale di pesca subacquea. Gasparri ha anticipato il progetto, ormai già in larga parte realizzato, quello dei "percorsi subacquei". La sua idea, accettata dall'Unione dei Comuni elbani e che ha già ottenuto il finanziamento della Regione Toscana, si concretizza nell'attuazione di alcuni percorsi subacquei prestabiliti in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglio di Portoferro, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli.

Si tratta di discese in mare caratterizzate da itinerari studiati per essere sicuri in assoluta sicurezza in zone che si distinguono per la particolare abbondanza di fauna, flora o reperti archeologici e che, come ha affermato Gasparri, offrono al visitatore, che per l'occasione viene dotato di una sorta di navigatore da polso nel quale viene inserita una scheda elettronica relativa al luogo che intende visitare, spettacoli difficilmente trovabili in tutto il Mediterraneo.

Gasparri è legato in particolare alle acque che circondano lo Scoglio di Portoferro dove, nonostante la stretta vicinanza della costa ed della città, ci si può immergere fra branchi di barracuda, novellame, triglie, corne, aragoste, dentici, polpi, ecc. che, per niente intimoriti dalla presenza dell'uomo, si lasciano avvicinare ed a volte persino accarezzare. Tutto ciò è frutto della presenza in quest'area di una zona di tutela biologica istituita nei primi anni



Settanta grazie anche al suo interesse, come egli stesso ha tenuto a precisare, anche alla maturazione ed auto-educazione dei subacquei che hanno imparato a compiacersi dell'osservazione dei fondali e della vita che vi si svolge senza manomettere, catturare o asportare.



PERCORSI SUBACQUEI

Conferenza del sub elbano Carlo Gasparri



probabilità in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglio di Portoferro, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli. Si tratta di discese in mare caratterizzate da itinerari studiati per essere sicuri in assoluta sicurezza in zone che si distinguono per la particolare abbondanza di fauna, flora e reperti archeologici e che, come ha affermato Gasparri, offrono al visitatore, che per l'occasione viene dotato di una sorta di navigatore da polso nel quale viene inserita una scheda elettronica relativa al luogo che intende visitare, spettacoli difficilmente trovabili in tutto il Mediterraneo.

Il relatore ha voluto soffermarsi in particolare sulle acque che circondano lo Scoglio di Portoferro dove, nonostante la stretta vicinanza della costa ed della città, ci si può immergere fra branchi di barracuda, novellame, triglie, corne, aragoste, dentici, polpi, ecc. che, per niente intimoriti dalla presenza dell'uomo, si lasciano avvicinare ed a volte persino accarezzare. Tutto ciò è frutto della presenza in quest'area di una zona di tutela biologica istituita nei primi anni '70, grazie anche all'interessamento di Carlo Gasparri e, come egli stesso ha tenuto a precisare, anche alla maturazione ed auto-educazione dei subacquei che hanno imparato a compiacersi dell'osservazione dei fondali e della vita che vi si svolge senza manomettere, catturare o asportare.

Va infine fatto rilevare come tutto ciò, oltre a soddisfare le aspettative di sportivi ed appassionati del settore, si tradurrà in un notevole richiamo turistico che potrà essere operativo anche in periodi di intermedia o bassa stagione.

Lions: Incontro con Carlo Gasparri



Non si trattava della barriera corallina australiana o delle pescherecce acque del Mar Rosso, ma erano più semplicemente le acque, insospettabilmente così ricche di fauna, flora e reperti, che circondano l'Isola d'Elba quelle che comparivano in alcune proiezioni di filmati eseguiti e commentati dal sub Carlo Gasparri in una serata organizzata dal Lions Club Isola d'Elba a Porto Azzurro Giovedì 29 u.s.

Nel presentare il ben noto ospite e relatore, il presidente del sodalizio elbano Arch. Gisella Perego non ha trascurato di ricordare che Gasparri è per i lions una vecchia conoscenza: fu infatti insignito nell'anno sociale 1974-75 della "Targa Lions", il più alto riconoscimento che il Club conferisce non più di una volta l'anno a norma di uno specifico regolamento a meritevoli cittadini elbani distinti nei vari settori dell'attività umana, per aver conquistato in quell'anno il titolo di campione mondiale di pesca subacquea.

Il relatore ha accettato l'invito del club per dare alcune anticipazioni su di un suo progetto, ormai già in larga parte realizzato, denominato "PERCORSI SUBACQUEI". L'idea del celebre sub, accettata dall'Unione dei Comuni Elbani e che ha già ottenuto il finanziamento della Regione Toscana, si concretizza nell'attuazione di alcuni percorsi subacquei prestabiliti in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglio di Portoferro, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli.

ELBARREPORT

Portoazzurro Giovedì 29.10.2010

subacquei prestabiliti in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglio di Portoferro, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli. Si tratta di discese in mare caratterizzate da itinerari studiati per essere sicuri in assoluta sicurezza in zone che si distinguono per la particolare abbondanza di fauna, flora e reperti archeologici e che, come ha affermato Gasparri, offrono al visitatore, che per l'occasione viene dotato di una sorta di navigatore da polso nel quale viene inserita una scheda elettronica relativa al luogo che intende visitare, spettacoli difficilmente trovabili in tutto il Mediterraneo.

Il relatore ha voluto soffermarsi in particolare sulle acque che circondano lo Scoglio di Portoferro dove, nonostante la stretta vicinanza della costa ed della città, ci si può immergere fra branchi di barracuda, novellame, triglie, corne, aragoste, dentici, polpi, ecc. che, per niente intimoriti dalla presenza dell'uomo, si lasciano avvicinare ed a volte persino accarezzare. Tutto ciò è frutto della presenza in quest'area di una zona di tutela biologica istituita nei primi anni '70, grazie anche all'interessamento di Carlo Gasparri e, come egli stesso ha tenuto a precisare, anche alla maturazione ed auto-educazione dei subacquei che hanno imparato a compiacersi dell'osservazione dei fondali e della vita che vi si svolge senza manomettere, catturare o asportare.

Va infine fatto rilevare come tutto ciò, oltre a soddisfare le aspettative di sportivi ed appassionati del settore, si tradurrà in un notevole richiamo turistico che potrà essere operativo anche in periodi di intermedia o bassa stagione.

IL TIRRENO

DOMENICA 31 OTTOBRE 2010

Iniziativa di Gasparri

Percorsi subacquei a Fonza, Fetovaia e allo Scoglio

PORTOFERRO. Sentieri subacquei a Fonza, Fetovaia e Scoglio. Un progetto che ha avuto il benestare dell'Unione dei comuni. Percorsi ben definiti in zone dell'Elba particolarmente ricche di fauna e di reperti archeologici. Un progetto accettato dall'Unione dei Comuni elbani e che ha già ottenuto il finanziamento della Regione Toscana e che si concretizza nell'attuazione di alcuni percorsi subacquei prestabiliti in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglio di Portoferro, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo

contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli.

Dice Gasparri: «Si tratta di discese in mare caratterizzate da itinerari studiati per essere sicuri in assoluta sicurezza in zone che si distinguono per la particolare abbondanza di fauna, flora o reperti archeologici e che, come ha affermato Gasparri, offrono al visitatore, che per l'occasione viene dotato di una sorta di navigatore da polso nel quale viene inserita una scheda elettronica relativa al luogo che intende visitare, spettacoli difficilmente trovabili in tutto il Mediterraneo».



Isola d'Elba
Giovedì 29 Ottobre 2010 14:27

PERCORSI SUBACQUEI

Conferenza del sub elbano Carlo Gasparri
Organizzata dal Lions Club Isola d'Elba
Portoazzurro, Giovedì 29.10.2010



Non si trattava della barriera corallina australiana o delle pescherecce acque del Mar Rosso, ma erano più semplicemente le acque, insospettabilmente così ricche di fauna, flora e reperti, che circondano l'Isola d'Elba quelle che comparivano in alcune proiezioni di filmati eseguiti e commentati dal sub Carlo Gasparri in una serata organizzata dal Lions Club Isola d'Elba a Porto Azzurro Giovedì 29 u.s.

Nel presentare il ben noto ospite e relatore, il presidente del sodalizio elbano Arch. Gisella Perego non ha trascurato di ricordare che Gasparri è per i lions una vecchia conoscenza: fu infatti insignito nell'anno sociale 1974-75 della "Targa Lions", il più alto riconoscimento che il Club conferisce non più di una volta l'anno a norma di uno specifico regolamento a meritevoli cittadini elbani distinti nei vari settori dell'attività umana, per aver conquistato in quell'anno il titolo di campione mondiale di pesca subacquea.

Il relatore ha accettato l'invito del club per dare alcune anticipazioni su di un suo progetto, ormai già in larga parte realizzato, denominato "PERCORSI SUBACQUEI". L'idea del celebre sub, accettata dall'Unione dei Comuni Elbani e che ha già ottenuto il finanziamento della Regione Toscana, si concretizza nell'attuazione di alcuni percorsi subacquei prestabiliti in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglio di Portoferro, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli.

Si tratta di discese in mare caratterizzate da itinerari studiati per essere sicuri in assoluta sicurezza in zone che si distinguono per la particolare abbondanza di fauna, flora e reperti archeologici e che, come ha affermato Gasparri, offrono al visitatore, che per l'occasione viene dotato di una sorta di navigatore da polso nel quale viene inserita una scheda elettronica relativa al luogo che intende visitare, spettacoli difficilmente trovabili in tutto il Mediterraneo.

Il relatore ha voluto soffermarsi in particolare sulle acque che circondano lo Scoglio di Portoferro dove, nonostante la stretta vicinanza della costa ed della città, ci si può immergere fra branchi di barracuda, novellame, triglie, corne, aragoste, dentici, polpi, ecc. che, per niente intimoriti dalla presenza dell'uomo, si lasciano avvicinare ed a volte persino accarezzare. Tutto ciò è frutto della presenza in quest'area di una zona di tutela biologica istituita nei primi anni '70, grazie anche all'interessamento di Carlo Gasparri e, come egli stesso ha tenuto a precisare, anche alla maturazione ed auto-educazione dei subacquei che hanno imparato a compiacersi dell'osservazione dei fondali e della vita che vi si svolge senza manomettere, catturare o asportare.

Va infine fatto rilevare come tutto ciò, oltre a soddisfare le aspettative di sportivi ed appassionati del settore, si tradurrà in un notevole richiamo turistico che potrà essere operativo anche in periodi di intermedia o bassa stagione.

A conclusione e a ricordo della serata, alla quale hanno partecipato oltre 100 persone, anche numerosi amici ed ospiti, il presidente Gisella Perego ha fatto cenno al relatore del sodalizio elbano.

Portoferraio, 28.11.2010 SICUREZZA NELLE STRADE Nuove norme del Codice della Strada

Incontro con gli studenti dell'ITC Cerboni di Portoferraio organizzato dal Lions Club Isola d'Elba



Erano più di cento gli studenti radunati nell'aula magna dell'Istituto Cerboni di Portoferraio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba sulle nuove norme del Codice della Strada, con particolare riguardo a quelle concernenti la conduzione di ciclomotori. Non a caso i ragazzi convocati erano quelli di età compresa fra i 14 e i 15 anni, appartenenti alle classi prime di Ragioneria, Liceo Linguistico e Geometri, e quindi già in possesso, o in procinto di conseguire, il C.I.G.C. (certificato di idoneità alla guida di ciclomotori).

Il presidente del Lions Club Arch. Gisella Perigo, dopo aver fatto una breve esposizione sugli scopi del sodalizio eliano, sull'interesse verso il proprio territorio, ma anche sulla nazionalità ed internazionalità dell'associazione, ha passato la parola ai due membri del Club esperti sulla materia: il Sig. Elio Niccoli, responsabile della delegazione eliana dell'Automobile Club, e l'avv. Alessandro Massarelli titolare dell'omonimo studio legale.

Il 13% degli incidenti stradali è dovuto a giovani di età inferiore a 21 anni, il 17% si registra ai semafori e alle precedenze, molti sono dovuti all'insufficiente distanza di sicurezza, il 70% si verifica su strade urbane ed extraurbane e solo il 7% su autostrade, mentre l'ora più critica è quella del tramonto del sole o dell'alba, l'uso poi del cellulare alla guida aumenta la probabilità di sinistri di ben il 50%; a questo va aggiunto che il traffico stradale, eccessivamente intenso anche perché gravato da un eccessivo ricorso al trasporto su gomma e da un servizio pubblico spesso carente, si svolge di solito su strutture obsolete. Sono questi alcuni dei dati elencati da Niccoli, che per primo ha preso la parola, e ai quali il relatore ha basato il suo intervento improntato ad un'informazione mirata alla peculiarità e all'età del pubblico presente.

La parola è passata quindi all'avv. Massarelli che ha richiamato l'attenzione dei ragazzi soprattutto sulle sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada. Queste talvolta sono assai gravi, vengono memorizzate con rilevanza anche a distanza di molti anni e, oltre a prevedere pene molto più severe che in passato, non distinguono più la condizione di maggiore e minore, ma individuano tutti gli utenti della strada in un unico vocabolo: "conduttore". Un altro aspetto che Massarelli ha voluto focalizzare è quello assicurativo: "E' bene sapere a cosa si va quando si sceglie la copertura assicurativa e a cosa si evita, ad esempio, se un ciclomotore è coinvolto in un incidente e dagli accertamenti risulta essere truccato o manomesso in violazione alle regole, l'assicurazione non è tenuta al pagamento del danno. L'incidente si è concluso con alcune domande poste dai giovani ai due relatori e con il congedo della Prof.ssa Contestabile che ha presenziato alla riunione.

COL TELEFONINO AL VOLANTE IL 50% DI INCIDENTI IN PIU'

CONFERENZA DEI LIONS CON CENTO STUDENTI AL CERBONI SULLE NUOVE NORME DEL CODICE DELLA STRADA, SICUREZZA E RISCHI DELLA GUIDA



Erano più di cento gli studenti radunati nell'aula magna dell'Istituto Cerboni di Portoferraio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba sulle nuove norme del Codice della Strada, con particolare riguardo a quelle concernenti la conduzione di ciclomotori. Non a caso i ragazzi convocati erano quelli di età compresa fra i 14 e i 15 anni, appartenenti alle classi prime di Ragioneria, Liceo Linguistico e Geometri, e quindi già in possesso, o in procinto di conseguire, il C.I.G.C. (certificato di idoneità alla guida di ciclomotori).

Il presidente del Lions Club Gisella Perigo, dopo aver fatto una breve esposizione sugli scopi del sodalizio eliano, sull'interesse verso il proprio territorio, ma anche sulla nazionalità ed internazionalità dell'associazione, ha passato la parola ai due membri del Club esperti sulla materia: il Sig. Elio Niccoli, responsabile della delegazione eliana dell'Automobile Club, e l'avv. Alessandro Massarelli titolare dell'omonimo studio legale.

Il 13% degli incidenti stradali è dovuto a giovani di età inferiore a 21 anni, il 17% si registra ai semafori e alle precedenze, molti sono dovuti all'insufficiente distanza di sicurezza, il 70% si verifica su strade urbane ed extraurbane e solo il 7% su autostrade, mentre l'ora più critica è quella del tramonto del sole o dell'alba, l'uso poi del cellulare alla guida aumenta la probabilità di sinistri di ben il 50%; a questo va aggiunto che il traffico stradale, eccessivamente intenso anche perché gravato da un eccessivo ricorso al trasporto su gomma e da un servizio pubblico spesso carente, si svolge di solito su strutture obsolete. Sono questi alcuni dei dati elencati da Niccoli, che per primo ha preso la parola, e ai quali il relatore ha basato il suo intervento improntato ad un'informazione mirata alla peculiarità e all'età del pubblico presente.

La parola è passata quindi all'avv. Massarelli che ha richiamato l'attenzione dei ragazzi soprattutto sulle sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada. Queste talvolta sono assai gravi, vengono memorizzate con rilevanza anche a distanza di molti anni e, oltre a prevedere pene molto più severe che in passato, non distinguono più la condizione di maggiore e minore, ma individuano tutti gli utenti della strada in un unico vocabolo: "conduttore". Un altro aspetto che Massarelli ha voluto focalizzare è quello assicurativo: "E' bene sapere a cosa si va quando si sceglie la copertura assicurativa e a cosa si evita, ad esempio, se un ciclomotore è coinvolto in un incidente e dagli accertamenti risulta essere truccato o manomesso in violazione alle regole, l'assicurazione non è tenuta al pagamento del danno. L'incidente si è concluso con alcune domande poste dai giovani ai due relatori e con il congedo della prof.ssa Contestabile che ha presenziato alla riunione.

Scritto da: D. S. 28/11/2010

Ultima modifica: 28/11/2010 11:30

"Sicurezza sulle Strade e Nuove norme del Codice della Strada"

Incontro con gli studenti dell'ITC Cerboni di Portoferraio organizzato dal Lions Club Isola d'Elba

Erano più di cento gli studenti radunati nell'aula magna dell'Istituto Cerboni di Portoferraio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba sulle nuove norme del Codice della Strada, con particolare riguardo a quelle concernenti la conduzione di ciclomotori. Non a caso i ragazzi convocati erano quelli di età compresa fra i 14 e i 15 anni, appartenenti alle classi prime di Ragioneria, Liceo Linguistico e Geometri, e quindi già in possesso, o in procinto di conseguire, il C.I.G.C. (certificato di idoneità alla guida di ciclomotori).



Il presidente del Lions Club Arch. Gisella Perigo, dopo aver fatto una breve esposizione sugli scopi del sodalizio eliano, sull'interesse verso il proprio territorio, ma anche sulla nazionalità ed internazionalità dell'associazione, ha passato la parola ai due membri del Club esperti sulla materia: il Sig. Elio Niccoli, responsabile della delegazione eliana dell'Automobile Club, e l'avv. Alessandro Massarelli titolare dell'omonimo studio legale.

Il 13% degli incidenti stradali è dovuto a giovani di età inferiore a 21 anni, il 17% si registra ai semafori e alle precedenze, molti sono dovuti all'insufficiente distanza di sicurezza, il 70% si verifica su strade urbane ed extraurbane e solo il 7% su autostrade, mentre l'ora più critica è quella del tramonto del sole o dell'alba, l'uso poi del cellulare alla guida aumenta la probabilità di sinistri di ben il 50%; a questo va aggiunto che il traffico stradale, eccessivamente intenso anche perché gravato da un eccessivo ricorso al trasporto su gomma e da un servizio pubblico spesso carente, si svolge di solito su strutture obsolete. Sono questi alcuni dei dati elencati da Niccoli, che per primo ha preso la parola, e ai quali il relatore ha basato il suo intervento improntato ad un'informazione mirata alla peculiarità e all'età del pubblico presente.

La parola è passata quindi all'avv. Massarelli che ha richiamato l'attenzione dei ragazzi soprattutto sulle sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada. Queste talvolta sono assai gravi, vengono memorizzate con rilevanza anche a distanza di molti anni e, oltre a prevedere pene molto più severe che in passato, non distinguono più la condizione di maggiore e minore, ma individuano tutti gli utenti della strada in un unico vocabolo: "conduttore". Un altro aspetto che Massarelli ha voluto focalizzare è quello assicurativo: "E' bene sapere a cosa si va quando si sceglie la copertura assicurativa e a cosa si evita, ad esempio, se un ciclomotore è coinvolto in un incidente e dagli accertamenti risulta essere truccato o manomesso in violazione alle regole, l'assicurazione non è tenuta al pagamento del danno. L'incidente si è concluso con alcune domande poste dai giovani ai due relatori e con il congedo della Prof.ssa Contestabile che ha presenziato alla riunione.

In serata 300 loro ed ospiti si sono riuniti in convegnio al ristorante Rista di Capoliveri, dove dopo la relazione del presidente sull'evento, Massarelli e Niccoli hanno nuovamente trattato l'argomento ma, questa volta, in chiave attenta al nuovo genere di ascoltatori.



ELBARREPORT

Controcappella: A lezione di Sicurezza Stradale con i Lions. Avv. 29 novembre 2010



Erano più di cento gli studenti radunati nell'aula magna dell'Istituto Cerboni di Portoferraio per assistere all'incontro organizzato dal Lions Club Isola d'Elba sulle nuove norme del Codice della Strada, con particolare riguardo a quelle concernenti la conduzione di ciclomotori. Non a caso i ragazzi convocati erano quelli di età compresa fra i 14 e i 15 anni, appartenenti alle classi prime di Ragioneria, Liceo Linguistico e Geometri, e quindi già in possesso, o in procinto di conseguire, il C.I.G.C. (certificato di idoneità alla guida di ciclomotori).

Il presidente del Lions Club Arch. Gisella Perigo, dopo aver fatto una breve esposizione sugli scopi del sodalizio eliano, sull'interesse verso il proprio territorio, ma anche sulla nazionalità ed internazionalità dell'associazione, ha passato la parola ai due membri del Club esperti sulla materia: il Sig. Elio Niccoli, responsabile della delegazione eliana dell'Automobile Club, e l'avv. Alessandro Massarelli titolare dell'omonimo studio legale.

Il 13% degli incidenti stradali è dovuto a giovani di età inferiore a 21 anni, il 17% si registra ai semafori e alle precedenze, molti sono dovuti all'insufficiente distanza di sicurezza, il 70% si verifica su strade urbane ed extraurbane e solo il 7% su autostrade, mentre l'ora più critica è quella del tramonto del sole o dell'alba, l'uso poi del cellulare alla guida aumenta la probabilità di sinistri di ben il 50%; a questo va aggiunto che il traffico stradale, eccessivamente intenso anche perché gravato da un eccessivo ricorso al trasporto su gomma e da un servizio pubblico spesso carente, si svolge di solito su strutture obsolete. Sono questi alcuni dei dati elencati da Niccoli, che per primo ha preso la parola, e ai quali il relatore ha basato il suo intervento improntato ad un'informazione mirata alla peculiarità e all'età del pubblico presente.

La parola è passata quindi all'avv. Massarelli che ha richiamato l'attenzione dei ragazzi soprattutto sulle sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada. Queste talvolta sono assai gravi, vengono memorizzate con rilevanza anche a distanza di molti anni e, oltre a prevedere pene molto più severe che in passato, non distinguono più la condizione di maggiore e minore, ma individuano tutti gli utenti della strada in un unico vocabolo: "conduttore". Un altro aspetto che Massarelli ha voluto focalizzare è quello assicurativo: "E' bene sapere a cosa si va quando si sceglie la copertura assicurativa e a cosa si evita, ad esempio, se un ciclomotore è coinvolto in un incidente e dagli accertamenti risulta essere truccato o manomesso in violazione alle regole, l'assicurazione non è tenuta al pagamento del danno. L'incidente si è concluso con alcune domande poste dai giovani ai due relatori e con il congedo della Prof.ssa Contestabile che ha presenziato alla riunione.

LA NAZIONE 30.11.10

PORTOFERRAIO GLI ESPERTI LIONS AL «CERBONI»

Nuovo codice della strada Una lezione speciale

— PORTOFERRAIO —

OLTRE CENTO studenti delle prime classi dell'istituto hanno assistito nell'aula magna del «Cerberoni» all'incontro organizzato dal Lions Club Elba sulle nuove norme del Codice della strada, con particolare riguardo a quelle relative alla conduzione di ciclomotori. Dopo l'introduzione del presidente dei Lions eliani Gisella Perigo, la parola è passata ai due membri del Club esperti in materia: il responsabile della delegazione eliana dell'Automobile

Club Elio Niccoli e l'avvocato Alessandro Massarelli. Nel suo intervento Niccoli ha elencato una serie di dati relativi agli incidenti stradali ricordando, tra le altre cose, che il 19% dei sinistri è dovuto a giovani di età inferiore a 21 anni. L'avvocato Massarelli ha invece richiamato l'attenzione dei ragazzi sulle sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada che non distinguono più la condizione di maggiore e minore e si è soffermato anche sull'aspetto assicurativo.

IL TIRRENO A lezione di sicurezza stradale Un successo l'iniziativa promossa dai Lions

30 Novembre 2010

PORTOFERRAIO. Un incontro con gli studenti per parlare delle nuove norme del Codice della strada. Sono stati più di cento i ragazzi presenti nell'aula magna dell'Istituto Cerboni. Oltre un centinaio per assistere all'incontro che era stato organizzato dal Lions Club Isola d'Elba sulle nuove norme del Codice della strada, con particolare riguardo a quelle relative alla conduzione di ciclomotori.

Non a caso i ragazzi convocati erano quelli di età compresa fra i 14 e i 15 anni, appartenenti alle classi prime di Ragioneria, Liceo Linguistico e Geometri, e quindi già in possesso, o in procinto di conseguire, il C.I.G.C. (certificato di idoneità alla guida di ciclomotori).

Il presidente del Lions Club Arch. Gisella Perigo, dopo aver fatto una breve esposizione sugli scopi del sodalizio eliano, sull'interesse verso il proprio territorio, ma anche sulla nazionalità ed internazionalità dell'associazione, ha passato la parola ai due membri del Club esperti sulla materia: il Sig. Elio Niccoli, responsabile della delegazione eliana dell'Automobile Club, e l'avv. Alessandro Massarelli titolare dell'omonimo studio legale.

Il 13% degli incidenti stradali è dovuto a giovani di età inferiore a 21 anni, il 17% si registra ai semafori e alle precedenze, molti sono dovuti all'insufficiente distanza di sicurezza, il 70% si verifica su strade urbane ed extraurbane e solo il 7% su autostrade, mentre l'ora più critica è quella del tramonto del sole o dell'alba, l'uso poi del cellulare alla guida aumenta la probabilità di sinistri di ben il 50%; a questo va aggiunto che il traffico stradale, eccessivamente intenso anche perché gravato da un eccessivo ricorso al trasporto su gomma e da un servizio pubblico spesso carente, si svolge di solito su strutture obsolete. Sono questi alcuni dei dati elencati da Niccoli, che per primo ha preso la parola, e ai quali il relatore ha basato il suo intervento improntato ad un'informazione mirata alla peculiarità e all'età del pubblico presente.

La parola è passata quindi all'avv. Massarelli che ha richiamato l'attenzione dei ragazzi soprattutto sulle sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada. Queste talvolta sono assai gravi, vengono memorizzate con rilevanza anche a distanza di molti anni e, oltre a prevedere pene molto più severe che in passato, non distinguono più la condizione di maggiore e minore, ma individuano tutti gli utenti della strada in un unico vocabolo: "conduttore". Un altro aspetto che Massarelli ha voluto focalizzare è quello assicurativo: "E' bene sapere a cosa si va quando si sceglie la copertura assicurativa e a cosa si evita, ad esempio, se un ciclomotore è coinvolto in un incidente e dagli accertamenti risulta essere truccato o manomesso in violazione alle regole, l'assicurazione non è tenuta al pagamento del danno. L'incidente si è concluso con alcune domande poste dai giovani ai due relatori e con il congedo della Prof.ssa Contestabile che ha presenziato alla riunione.



L'incontro organizzato dai Lions

Poi le sanzioni amministrative e penali previste dalle nuove norme del Codice della Strada.

Ma dopo Massarelli, l'avvocato ha anche parlato della copertura assicurativa e a cosa si evita, ad esempio, se un ciclomotore è coinvolto in un incidente e dagli accertamenti risulta essere truccato o manomesso in violazione alle regole, l'assicurazione non è tenuta al pagamento del danno.

L'incidente si è concluso con alcune domande poste dai giovani ai due relatori e con il congedo della Prof.ssa Contestabile che ha presenziato alla riunione.



Ultimo minuto

Concorso del Rotary Club di Genova

All'ultimo momento apprendiamo che il Rotary Club di Genova ha bandito un concorso, con premio al vincitore di € 5.000, per la progettazione di un monumento al container da collocarsi in un luogo della città (info segreteria@rcgenova@rotary-2030.it).

Idea azzeccatissima se si pensa alla rivoluzione introdotta nel mondo dei trasporti da questa semplice e funzionale innovazione. Basti pensare alla costruzione di migliaia di navi adatte allo scopo o alla realizzazione di

nuovi grandi porti, nati dal nulla come quello di Genova Voltri, per lo smistamento dei containers.

Ironicamente, ancor prima che il progetto venga presentato, l'opera è già stata battezzata "MONUMENTO ALLO SCATOLONE".

Ma noi all'Elba li abbiamo preceduti! Noi il monumento allo scatolone ce l'abbiamo già e a quanto pare lo vogliamo conservare a lungo.....



Buone Feste